



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Azienda



**Istituto Comprensivo "Federico II Di Svevia"**  
Via M. D'Azeglio, sn  
COMUNE DI **Mascalucia (CT)**

Data

13/02/2019

**FIRMA**

*Datore di lavoro*

**CONSOLI GIUSEPPINA**

.....

*RSPP*

**PILATO IVAN ALFIO ANTONINO**

*Medico Competente*

Sorv. Sanitaria non necessaria

////////////////////////////////////

*RLS/RLST*

**CAMMISA PROVVIDENZA**

.....

*Tavola n°*

**1**

Revisione 0

Data 13/02/2019





Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia"  
Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT)  
Tel. 095-910718  
C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK  
email:ctic83400C@istruzione.it  
pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it

Documento di  
Valutazione dei Rischi  
Art. 17,28 e 29- D.Lgs.  
81/2008 e s.m.i.

## DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

### DATI AZIENDALI

#### Dati anagrafici

Ragione Sociale *Istituto Comprensivo "Federico II Di Svevia" Enti pubblici non economici*  
Attività economica *Scuola Statale dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado*  
Codice ATECO *• 85.31.10 Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie*  
ASL  
POSIZIONE INPS  
POSIZIONE INAIL

#### Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo *Giuseppina Consoli*

#### Sede Legale

Comune *MASCALUCIA*  
Provincia *CT*  
CAP *95030*  
Indirizzo *Via Del Sole, sn*

#### Sede operativa

Sito *PLESSO DI VIA D'AZEGLIO*  
Comune *MASCALUCIA*  
Provincia *CT*  
CAP *95030*  
Indirizzo *Via D'Azeglio*



## SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

### Datore di lavoro

Nominativo **CONSOLI GIUSEPPINA**

### Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Nominativo **PILATO IVAN ALFIO ANTONINO**  
Data nomina **04/09/2014**

### Addetto servizio di prevenzione e protezione

Nominativo **RAUDINO CONCETTA ANTONINA**  
Data nomina **11/01/2019**

### Addetto primo soccorso

Nominativo **GURRIERA LUCIA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **VIOLA SANTA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **CARINI ALESSANDRA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **FAMIANI SALVATORE**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **FIGLIO FRANCESCA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **LA PIANA ROSALBA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **MACCARRONE GIUSEPPINA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **RAUDINO CONCETTA ANTONINA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **SPERA SIMONA**  
Data nomina **11/01/2019**

### Addetto antincendio ed evacuazione

Nominativo **CROAZZO ROSA MARIA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **PAPPALARDO RITA MARIA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **PUGLISI GIUSEPPE**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **MAIO ROSARIA**  
Data nomina **11/01/2019**



Nominativo **MIRABELLA GRAZIA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **CIANCIO GIUSEPPE**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **RAUDINO CONCETTA ANTONINA**  
Data nomina **11/01/2019**

Nominativo **VIOLA SANTA**  
Data nomina **11/01/2019**

#### Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Nominativo **CAMMISA PROVVIDENZA**  
Data nomina **01/09/2011**

#### ALTRE FIGURE ESTERNE

##### Preposto

Nominativo **CARUSO ANNA**

Nominativo **CARCO' MARIANGELA**

Nominativo **FIRRARELLO LINA**

Nominativo **GIORDANO LUCIA GRAZIA**

Nominativo **MISTRETTA GIOVANNA**

Nominativo **PLATANIA GRAZIA**

Nominativo **RAPISARDA CARMELA**

Nominativo **RAUDINO CONCETTA ANTONINA**

Nominativo **STRAZZERI CARMELA**

Nominativo **BONFIGLIO ANNA GRAZIA**

Nominativo **BRISCHETTO GIUSEPPINA**

Nominativo **FARO ANGELA**

Nominativo **IORE FRANCESCA**

Nominativo **MAIDA FRANCESCA MARIA GRAZIA**

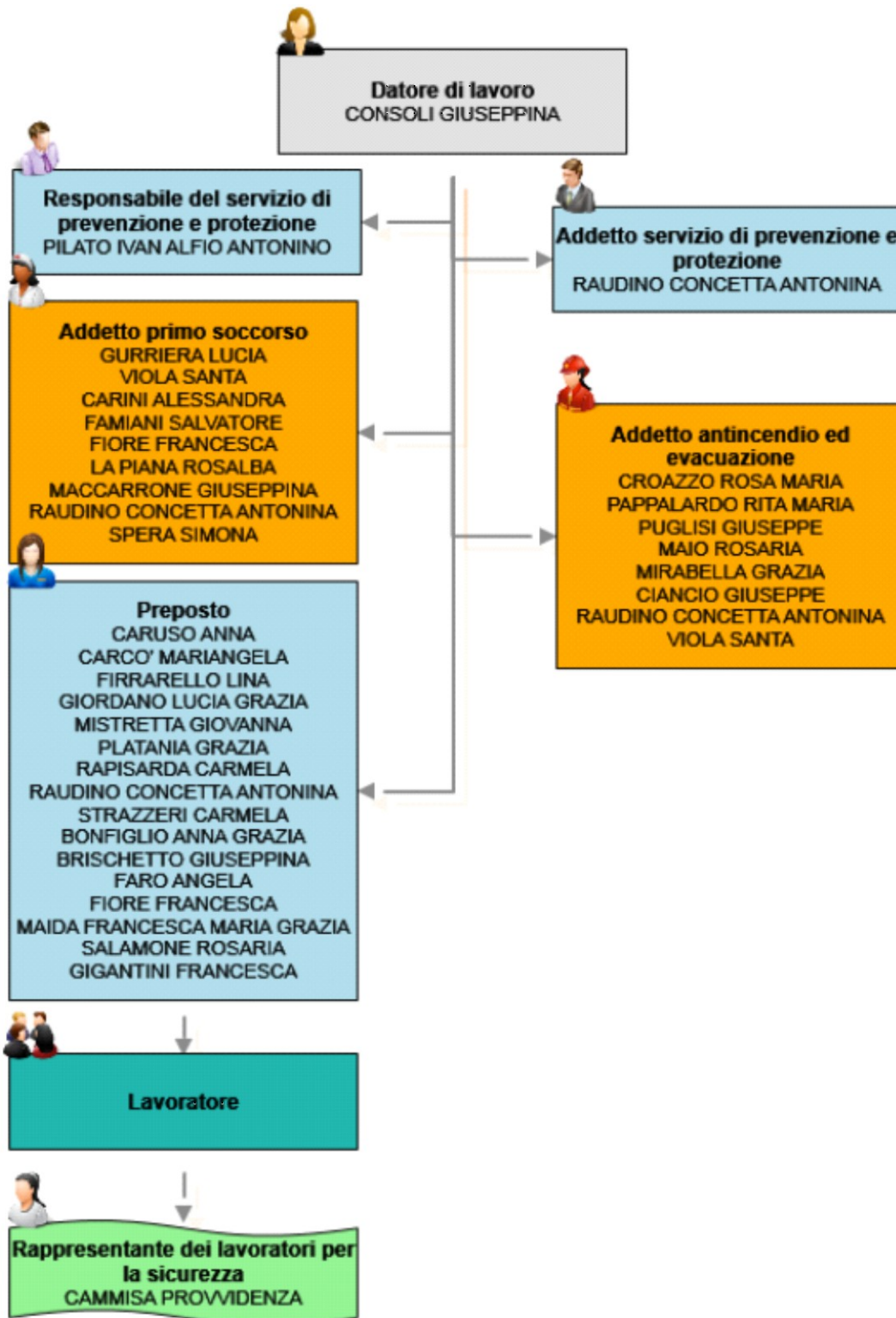
Nominativo **SALAMONE ROSARIA**

Nominativo **GIGANTINI FRANCESCA**





## ORGANIGRAMMA AZIENDALE





## ELENCO LUOGHI DI LAVORO

Di seguito, viene riportato l'elenco dei luoghi di lavoro, dalla sede agli ambienti con i relativi dati caratteristici:

### SEDE: ISTITUTO COMPRENSIVO "FEDERICO II DI SVEVIA"

Indirizzo:	Via Del Sole, sn 95030 MASCALUCIA CT
N° Telefono:	095912381

#### Descrizione

L'Istituto comprensivo "Federico II di Svevia" di Massannunziata nasce ufficialmente nell'anno scolastico 2000/2001 come unione di due corsi di scuola media provenienti dalla "Leonardo da Vinci", di Mascalucia e da alcuni corsi di scuola primaria e dell'infanzia del circolo didattico "E.Vittorini" di san Pietro Clarenza. Ciò a seguito della disposizione di legge che prevedeva l'accorpamento degli istituti di scuola dell'infanzia (prima denominata materna), primaria (elementare) e secondaria di primo grado (media).L'istituto è dislocato su due diverse sedi: quella di Via del Sole, un tempo succursale ma divenuta sede centrale a partire dall'anno scolastico 2004/2005 e l'altra di Via D'Azeglio, oggi succursale ma che per alcuni anni ha ospitato la presidenza e i locali di segreteria.

### SEDE: PLESSO DI VIA D'AZEGLIO

Indirizzo:	Via D'Azeglio 95030 MASCALUCIA CT
N° Telefono:	0957278325

<b>Denominazione EDIFICIO</b>	Edificio
-------------------------------	----------

<b>Denominazione AREA ESTERNA</b>	Area esterna
-----------------------------------	--------------

Superficie	537,00 m <sup>2</sup>
------------	-----------------------

#### Descrizione

L'Area esterna è parte integrante del plesso di via D'azeglio essa è costituita da delimitazioni di terreni incolti confinanti con la stessa e recinzione perimetrale, nonché dalle palazzine ospitanti i vari gradi d'istruzione (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).Ha due uscite/ingressi che permettono l'accesso ai pulmini del Comune per il servizio scuola bus, pertanto parte dell'area esterna è utilizzata per percorso carrabile, separato dal resto dell'area attraverso dei separatori stradali in plastica.Lo stesso spazio esterno, annesso al Plesso di Via D'Azeglio funge in parte come Area di raccolta in caso di evacuazione.

<b>Denominazione LIVELLO</b>	Palazzina A
------------------------------	-------------

Interrato	No
-----------	----

#### Descrizione

Sedi Scuola dell'Infanzia e Primaria

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Scuola dell'Infanzia - Piano Terra
-------------------------------	------------------------------------

Superficie	72,27 m <sup>2</sup>
------------	----------------------

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
1	ADORNO	MARIA TERESA
5	ARCIDIACONO	ANNA RITA
16	CAMPO	PAOLA STEFANIA
26	CINARDO	AGATA
70	RECUPERO	CLAUDIA



71	RECUPERO	DANIELA
----	----------	---------

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Scuola Primaria - Piano Primo
<b>Superficie</b>	153,10 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
7	BANDIERAMONTE	CARMELA
11	BONFIGLIO	ANNA GRAZIA
14	BRIVIDO	GABRIELLA
17	CARCO'	MARIANGELA
31	CRUCITTI	GIUSEPPINA
41	GRASSO	GRAZIELLA
46	LAGONA	ROSA
56	MISTRETTA	GIOVANNA
64	QUATTROCCHI	ALFIA BELINDA
84	SOTTILE	ANGELA
86	STRAZZERI	CARMELA
89	TROPEA	GRAZIA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Scuola Primaria - Piano Secondo
<b>Superficie</b>	152,54 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
7	BANDIERAMONTE	CARMELA
14	BRIVIDO	GABRIELLA
17	CARCO'	MARIANGELA
24	CATALANO	ALESSIA
33	FARO	ANGELA
41	GRASSO	GRAZIELLA
42	GRIOLI	AGATA
45	LA SPINA	VINCENZA
46	LAGONA	ROSA
50	MACCARRONE	GIUSEPPINA
61	PLATANIA	GRAZIA
64	QUATTROCCHI	ALFIA BELINDA
67	RAPISARDA	CARMELA
68	RAUDINO	CONCETTA ANTONINA
75	SAMBATARO	NUNZIO
78	SCALIA	LUCIA
84	SOTTILE	ANGELA
89	TROPEA	GRAZIA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Terra - Collaboratore Scolastico
<b>Superficie</b>	24,60 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
91	VIOLA	SANTA



<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Primo - Collaboratore Scolastico
<b>Superficie</b>	44,78 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
9	BASILE	SEBASTIANO

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Secondo - Collaboratore Scolastico
<b>Superficie</b>	11,80 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
54	MIRABELLA	GRAZIA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Primo classi primaria per pre e post scuola
<b>Superficie</b>	0,00 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
37	GALVANO	VALENTINA
90	VASSALLO	IOLANDA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Terra, Primo e Secondo- Assistente alla Comunicazione
<b>Superficie</b>	0,00 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
21	CARUSO	GIUSEPPA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Terra, primo e secondo - Assistente igienico personale
<b>Superficie</b>	0,00 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
10	BELLAVIA	STEFANIA MARIA
36	FORCISI	MARIA ROSARIA

<b>Denominazione LIVELLO</b>	Palazzina B
Interrato	No

Descrizione

Sedi Scuola dell'Infanzia e Primaria

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Scuola dell'Infanzia - Piano Terra
<b>Superficie</b>	106,28 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:



Matricola	Cognome	Nome
2	ALBANI	ROSALIA
5	ARCIDIACONO	ANNA RITA
16	CAMPO	PAOLA STEFANIA
29	CONTINO	ALFIA
88	TOMARCHIO	ISABELLA MARIA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Scuola Primaria - Piano Terra
<b>Superficie</b>	0,00 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
24	CATALANO	ALESSIA
39	GIGANTINI	FRANCESCA
41	GRASSO	GRAZIELLA
45	LA SPINA	VINCENZA
49	LONGO	CATERINA
50	MACCARRONE	GIUSEPPINA
64	QUATTROCCHI	ALFIA BELINDA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Scuola Primaria - Piano Primo
<b>Superficie</b>	76,59 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
14	BRIVIDO	GABRIELLA
17	CARCO'	MARIANGELA
40	GIORDANO	LUCIA GRAZIA
41	GRASSO	GRAZIELLA
45	LA SPINA	VINCENZA
47	LEONARDI	ANNA LISA
64	QUATTROCCHI	ALFIA BELINDA
77	SAPORITO	ANNA RITA
83	SOTERA	DOMENICA
84	SOTTILE	ANGELA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Scuola Primaria - Piano Secondo
<b>Superficie</b>	76,59 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
14	BRIVIDO	GABRIELLA
17	CARCO'	MARIANGELA
35	FIRRARELLO	LINA
38	GASPARO MORTICELLA	DANIELA
41	GRASSO	GRAZIELLA
50	MACCARRONE	GIUSEPPINA
51	MAIDA	FRANCESCA MARIA GRAZIA
64	QUATTROCCHI	ALFIA BELINDA
73	SALAMONE	ROSARIA
81	SCUTO	ROSARIA MARIA VITTORIA



84	SOTTILE	ANGELA
----	---------	--------

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Terra - Collaboratore Scolastico
<b>Superficie</b>	24,40 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
20	CARUSO	CARMELA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Primo - Collaboratore Scolastico
<b>Superficie</b>	44,78 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
43	GURRIERA	LUCIA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Secondo - Collaboratore Scolastico
<b>Superficie</b>	11,80 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
25	CIANCIO	GIUSEPPE

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Terra, Primo e Secondo- Assistente alla Comunicazione
<b>Superficie</b>	0,00 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
21	CARUSO	GIUSEPPA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Terra, primo e secondo - Assistente igienico personale
<b>Superficie</b>	0,00 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
10	BELLAVIA	STEFANIA MARIA
72	ROTOLO	CONCETTA ANTONINA
74	SAMBATARO	ALESSANDRA

<b>Denominazione LIVELLO</b>	Palazzina C
Interrato	No

Descrizione

Sede Scuola Secondaria di Primo Grado

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Scuola Secondaria di Primo Grado - Piano Terra
<b>Superficie</b>	75,83 m <sup>2</sup>



Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
3	ALOISI	ELISA
4	ANGILERI	LILIANA
12	BOSI	DAVIDE
13	BRISCHETTO	GIUSEPPINA
18	CARINI	ALESSANDRA
28	CONSOLI	NUNZIA
30	CROAZZO	ROSA MARIA
32	FAMIANI	SALVATORE
34	FIGLIORE	FRANCESCA
44	LA PIANA	ROSALBA
53	MARCHESE	GIUSEPPE EDOARDO
55	MIRABELLI	STEFANO
58	PAPPALARDO	RITA MARIA
62	POIDIMANI	GIUSI
66	RAGUSA	DAVIDE
69	RAVIDA'	DANIELA
79	SCARIANO	MARIALINA
80	SCUDERI	CRISTIANO ANTONINO
82	SERVIDIO	LUCIA
85	SPERA	SIMONA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Scuola Secondaria di Primo Grado - I Piano
<b>Superficie</b>	77,13 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
4	ANGILERI	LILIANA
8	BARBAROSSA	LUCIA ADELAIDE
12	BOSI	DAVIDE
13	BRISCHETTO	GIUSEPPINA
22	CARUSO	PATRIZIA ROSANNA
28	CONSOLI	NUNZIA
30	CROAZZO	ROSA MARIA
32	FAMIANI	SALVATORE
34	FIGLIORE	FRANCESCA
52	MAIO	ROSARIA
53	MARCHESE	GIUSEPPE EDOARDO
55	MIRABELLI	STEFANO
58	PAPPALARDO	RITA MARIA
59	PEDALINO	AMALIA
62	POIDIMANI	GIUSI
69	RAVIDA'	DANIELA
79	SCARIANO	MARIALINA
87	TIMPANARO	GIANLUCA AGATINO



<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Scuola Secondaria di Primo Grado - II Piano
<b>Superficie</b>	107,12 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
8	BARBAROSSA	LUCIA ADELAIDE
13	BRISCHETTO	GIUSEPPINA
22	CARUSO	PATRIZIA ROSANNA
28	CONSOLI	NUNZIA
30	CROAZZO	ROSA MARIA
32	FAMIANI	SALVATORE
34	IORE	FRANCESCA
52	MAIO	ROSARIA
53	MARCHESE	GIUSEPPE EDOARDO
55	MIRABELLI	STEFANO
57	MONTAURO	LARA BENEDETTA
58	PAPPALARDO	RITA MARIA
62	POIDIMANI	GIUSI
65	QUINTESSENZA	MARILENA
69	RAVIDA'	DANIELA
76	SAMBATARO	ROSA
79	SCARIANO	MARIALINA
85	SPERA	SIMONA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Palestra
<b>Superficie</b>	72,76 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
13	BRISCHETTO	GIUSEPPINA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Laboratorio d'Informatica - Secondo Piano
<b>Superficie</b>	45,42 m <sup>2</sup>

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Terra - Collaboratore Scolastico
<b>Superficie</b>	24,40 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
23	CASTORINA	ARCANGELA

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Primo - Collaboratore Scolastico
<b>Superficie</b>	45,24 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
63	PUGLISI	GIUSEPPE





<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Secondo - Collaboratore Scolastico
<b>Superficie</b>	12,64 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
63	PUGLISI	GIUSEPPE

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Terra - Assistente alla Comunicazione
<b>Superficie</b>	0,00 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
6	AZZOLINI	ELENA
48	LEONARDI	MIRIAM

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Secondo - Assistente alla Comunicazione
<b>Superficie</b>	0,00 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
6	AZZOLINI	ELENA
48	LEONARDI	MIRIAM

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Piano Terra, primo e secondo - Assistente igienico personale
<b>Superficie</b>	0,00 m <sup>2</sup>

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Matricola	Cognome	Nome
72	ROTOLO	CONCETTA ANTONINA

<b>Denominazione LIVELLO</b>	Locali tecnici
Interrato	No

#### Descrizione

Essi si trovano all'interno del Plesso di Via D'Azeglio in locali separati dagli Edifici presenti. Sono chiusi a chiave ed è fatto DIVIETO ASSOLUTO, all'ingresso alle persone non autorizzate per la manutenzione sia ordinaria che straordinaria, che è affidata dall'Ente Locale in parte ad operai del Comune in parte a Ditte esterne come nel caso del locale caldaia termica.

<b>Denominazione AMBIENTE</b>	Locale caldaia
<b>Superficie</b>	0,00 m <sup>2</sup>

#### Descrizione

Locale esterno ospitante la centrale termica



## RELAZIONE INTRODUTTIVA

---

### OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento, redatto ai sensi del **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e predisporre le adeguate misure di prevenzione e di protezione nonché di programmare le misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

### CONTENUTI

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione circa la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute a cui sono esposti i lavoratori;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.Lgs. 81/08.

In particolare, si è proceduto a:

- individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08;
- individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto;
- individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti e dei luoghi in cui svolgono le lavorazioni;
- analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore;
- ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile;
- analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile;
- identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Per la redazione del documento si è proceduto alla individuazione delle **ATTIVITA' LAVORATIVE** presenti nell'Unità Produttiva. Per ogni attività lavorativa sono state individuate le singole **FASI** a cui sono associate:

- macchine ed attrezzature impiegate;
- agenti chimici pericolosi;
- materie prime, scarto o altro.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro;
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno;



- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature;
- connessi con l'utilizzo di sostanze, miscele o materiali pericolosi per la salute.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, lo renda necessario.

## DEFINIZIONI RICORRENTI

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

**Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

**Azienda:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

**Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

**Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

**Servizio di prevenzione e protezione dei rischi:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

**Addetto al servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi.



**Medico competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto; i requisiti formativi e professionali del medico competente sono quelli indicati all' *art. 38 del D.Lgs. 81/08*.

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

**Sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

**Prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

**Agente:** agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

**Norma tecnica:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.

**Buone prassi:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 81/08, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 81/08 che provvede a assicurarne la più ampia diffusione.

**Linee Guida:** atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

**Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

**Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

**Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.


**Modello di organizzazione e di gestione:** modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.

**Organismi paritetici:** organismi costituiti ad iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento.



**Responsabilità sociale delle Imprese:** integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

**Libretto formativo del cittadino:** libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato-regioni del 18 febbraio 2000, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-regioni e sentite le parti sociali, in cui vengono registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate.

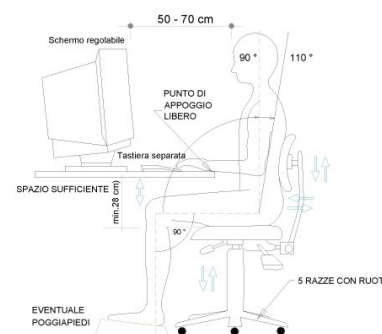
	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

## MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE

### MISURE GENERALI DI TUTELA

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' art. 15 del D.Lgs. 81/08, e precisamente:

- E' stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
- Si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è risultato possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- Sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.
- E' stata prevista a sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso.
- E' stato limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti a rischio.
- E' stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro.
- E' stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- E' stato previsto il controllo sanitario dei lavoratori.
- Si provvederà all'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona, adibendolo, ove possibile, ad altra mansione.
- E' effettuata l'adeguata informazione e formazione per i lavoratori, per dirigenti, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- E' prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- E' effettuata un'attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi.
- Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.
- E' stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.




Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non comporteranno mai oneri finanziari per i lavoratori.

### PROCEDURE D'EMERGENZA COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Come previsto dall'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 81/08, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.

	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui *all'articolo 46 del D.Lgs. 81/08*.

In azienda sono sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda è esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia



In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

## CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

### In caso d'incendio

- Chiamare i VIGILI DEL FUOCO componendo il numero telefonico 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.


### In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarci che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.



	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

## PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

In azienda, così come previsto dall' art.45, commi 1 e 2 del D.Lgs. 81/08, sono presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

### CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera para schizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



## REQUISITI ATTREZZATURE DI LAVORO

Come indicato all' art. 69 del D.Lgs. 81/08, si intende per **attrezzatura di lavoro** qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, mentre si intende per **uso di un'attrezzatura di lavoro** qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio

Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso viene definita **zona pericolosa** e qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa viene definito quale lavoratore esposto.




Come indicato all' art. 70 del D.Lgs. 81/08, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto viene controllata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati nell' allegato V del D.Lgs. 81/08.

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato all' art. 71, comma 2, del D.Lgs. 81/08, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
- i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.



	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	---

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell'allegato VI del D.Lgs. 81/08.

Tutte le attrezzature di lavoro sono:

- installate correttamente;
- sottoposte ad idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza;
- corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

### INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongono di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevono una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari viene impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.



## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Come indicato all' *art. 74 del D.Lgs. 81/08*, si intende per **Dispositivo di Protezione Individuale**, di seguito denominato **DPI**, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Ne è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I DPI utilizzati sono conformi alle norme di riferimento, adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore, adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro.


In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, come indicati nelle schede di sicurezza riportate nel seguito, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi;
- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

E' cura del Datore di lavoro:

- mantenere in efficienza i DPI e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori;
- destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- stabilire le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

## AGENTI CHIMICI

Ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. si intende per:

**a. agenti chimici:** tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;

**b. agenti chimici pericolosi:**

1. agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;
2. agenti chimici classificati come miscele pericolose ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modificazioni, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto. Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;
3. agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai numeri 1 e 2, possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Nella valutazione dei rischi, il datore di lavoro ha determinato la presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro prendendo in considerazione in particolare:

*le proprietà pericolose e le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa scheda di sicurezza*  
*le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, tenuto conto della quantità delle sostanze e dei miscele che li contengono o li possono generare;*  
*gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;*  
*le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.*

## ATTIVITA' INTERESSATE


Risultano interessate tutte le attività lavorative nelle quali sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

### Prima dell'attività

- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichetta e le istruzioni d'uso;
- tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego di tali agenti, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

### Durante l'attività

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

### Dopo l'attività


- tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

### PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

### SORVEGLIANZA SANITARIA

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate.

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

## LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA

*D.Lgs. 26 marzo 2001, n° 151*

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide, per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, comporta la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, per le lavoratrici addette alle lavorazioni.

A seguito della suddetta valutazione, sono individuate le seguenti misure di prevenzione e protezione di ordine generale da adottare:

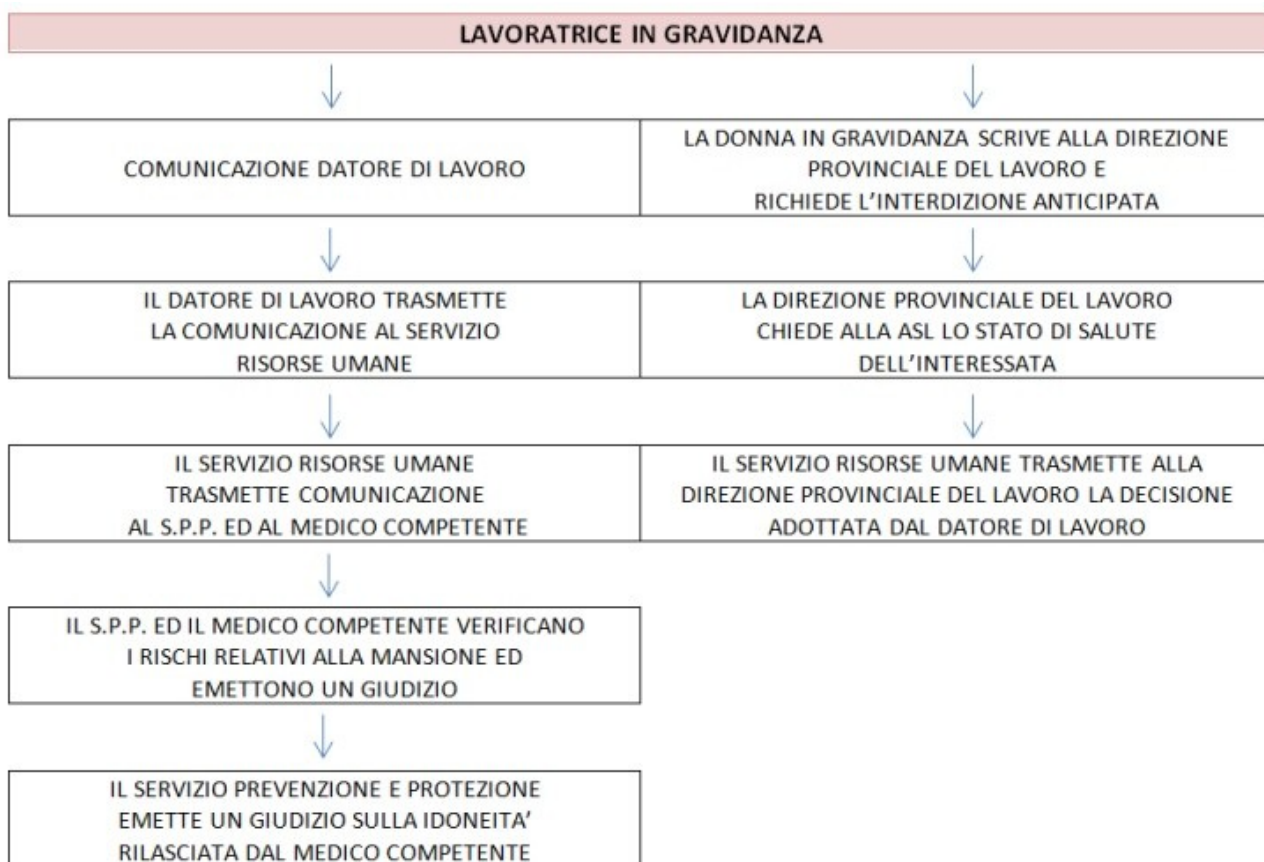
- sono modificati i ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una posizione particolarmente affaticante.
- Se richiesto dal medico competente, o se obbligatorio per legge a causa di rischi specifici, si predispone che la lavoratrice venga adibita, in via provvisoria, ad altra mansione.

Le lavoratrici addette alle rispettive mansioni ed il rappresentante per la sicurezza sono informati sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate.

*Nota: L'art.12, comma 1, del D.lgs. 151/2001 ha introdotto la facoltà, per le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro di cui all'art.4 della Legge 1204/71 (due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto), posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto.*

*Per poter avvalersi di tale facoltà, la lavoratrice gestante dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità (INPS), corredata da certificazione del medico ostetrico-ginecologo del SSN o con esso convenzionato la quale esprima una valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla lavoratrice sull'attività svolta, circa la compatibilità delle mansioni e relative modalità svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro e, qualora la lavoratrice sia adibita a mansione comportante l'obbligo di sorveglianza sanitaria, un certificato del Medico Competente attestante l'assenza di rischi per lo stato di gestazione.*


*Di, seguito la procedura adottata per la tutela delle lavoratrici madri.*



Di seguito, viene riportato, anche a titolo informativo per le lavoratrici madri e per i soggetti interessati, l'elenco dei principali pericoli per le lavoratrici stesse, con l'indicazione delle principali conseguenze e dei divieti derivanti dalla vigente normativa in materia.

### ERGONOMIA

PERICOLO	CONSEGUENZE	DIVIETI
<b>ATTIVITÀ' IN POSTURA ERETTA PROLUNGATA</b>	Mutamenti fisiologici in corso di gravidanza (maggiore volume sanguigno e aumento delle pulsazioni cardiache, dilatazione generale dei vasi sanguigni e possibile compressione delle vene addominali o pelviche) favoriscono la congestione periferica durante la postura eretta. La compressione delle vene può ridurre il ritorno venoso con conseguente accelerazione compensativa del battito cardiaco materno e il manifestarsi di contrazioni uterine. Se la compensazione è insufficiente ne possono derivare vertigini e perdita di coscienza. Periodi prolungati in piedi durante la giornata lavorativa determinano per le donne un maggior rischio di parto prematuro.	<b>D.Lgs. 151/01 allegato A, lett. G</b> (i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario lavorativo)  <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
<b>POSTURE INCONGRUE</b>	E' potenzialmente pericoloso lavorare in posti di lavoro ristretti o in postazioni non sufficientemente adattabili per tenere conto del crescente volume addominale, in particolare nelle ultime fasi della gravidanza. Ciò può determinare stiramenti o strappi muscolari. La destrezza, l'agilità, il coordinamento, la velocità dei movimenti e l'equilibrio possono essere anch'essi limitati e ne può derivare un rischio accresciuto d'infortunio.	<b>D.Lgs. 151/01 allegato A, lett. G</b> (lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante).  <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
<b>LAVORO IN POSTAZIONI ELEVATE</b>	E' potenzialmente pericoloso per le lavoratrici gestanti lavorare in postazioni sopraelevate (ad esempio scale,	<b>D.Lgs. 151/01 allegato A, lett. E</b> (i lavori su scale ed impalcature


	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

	piattaforme, ecc.) a causa del rischio di cadute dall'alto.	<p style="text-align: center;">mobili e fisse)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>LAVORI CON MACCHINA MOSSA A PEDALE, QUANDO IL RITMO SIA FREQUENTE O ESIGA SFORZO</b></p>	<p>Le attività fisiche particolarmente affaticanti sono considerate tra le cause di aborti spontanei. E' importante assicurare che il volume e il ritmo dell'attività non siano eccessivi e, dove possibile, le lavoratrici abbiano un certo controllo del modo in cui il lavoro è organizzato.</p>	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato A, lett. H</b> (i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>MANOVALANZA PESANTE</b>  <b>MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI</b></p>	<p>La manovalanza pesante e/o la movimentazione manuale dei carichi pesanti è ritenuta pericolosa in gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Con il progredire della gravidanza la lavoratrice è esposta ad un maggior rischio di lesioni causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dai problemi posturali ingenerati dalla gravidanza</p>	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato A, lett. F</b> (lavori di manovalanza pesante )</p> <p><b>D.Lgs. 151/01 allegato C, lett.A,1,b</b> (movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>LAVORI SU MEZZI IN MOVIMENTO</b></p>	<p>L'esposizione a vibrazioni a bassa frequenza, come accade per uso di mezzi in movimento, può accrescere il rischio di aborti spontanei. Il lavoro a bordo di veicoli può essere di pregiudizio per la gravidanza soprattutto per il rischio di microtraumi, scuotimenti, colpi, oppure urti, sobbalzi o traumi che interessino l'addome.</p>	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato A, lett. O</b> (i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i></p>

### AGENTI FISICI


PERICOLO	CONSEGUENZE	DIVIETI
<p style="text-align: center;"><b>RUMORE</b></p>	<p>L'esposizione prolungata a rumori forti (&gt;80 dB(A)) può determinare un aumento della pressione sanguigna e un senso di stanchezza; si ipotizza una vasocostrizione arteriolare che potrebbe essere responsabile di una diminuzione del flusso placentare. Sono, inoltre, possibili riduzioni di crescita del feto, con conseguente minor peso alla nascita. Evidenze sperimentali suggeriscono che una esposizione prolungata del nascituro a rumori forti durante la gravidanza può avere un effetto sulle sue capacità uditive dopo la nascita.</p>	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato C lett.A, 1,c</b> <b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. A</b> <b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. C</b> (malattie professionali)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> (per esposizioni ≥ 80 dB(A))</p> <p><b>DIVIETO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b> (per esposizioni ≥ 85 dB(A))</p>
<p style="text-align: center;"><b>SCUOTIMENTI VIBRAZIONI</b></p>	<p>Un'esposizione di lungo periodo a vibrazioni che interessano il corpo intero può accrescere il rischio di parto prematuro o di neonati sotto peso e/o complicanze in gravidanza e parti prematuri.</p>	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. I</b> (lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di</i></p>



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascacchia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviameascacchia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

		<p><i>interdizione dal lavoro</i></p> <p><b>D.Lgs. 151 Allegato A lett. B</b> (Lavori che impiegano utensili vibranti ad aria compressa o ad asse flessibile soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b></p>
<p><b>SOLLECITAZIONI TERMICHE</b></p>	<p>Durante la gravidanza, le donne sopportano meno il calore ed è più facile che svengano o risentano dello stress da calore. L'esposizione a calore può avere esiti nocivi sulla gravidanza. Il lavoro a temperature molto fredde può essere pregiudizievole per la salute per gestanti, nascituro e puerpere. I rischi aumentano in caso di esposizione a sbalzi improvvisi di temperatura</p>	<p><b>D.Lgs. 151/01 Allegato A lett. A</b> (celle frigorifere) <b>D.Lgs. 151/01 allegato C lett. A, 1, f</b> (esposizione a sollecitazioni termiche rilevanti evidenziata dalla valutazione dei rischi)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA DIVIETO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO PER ESPOSIZIONI A TEMP. MOLTO BASSE</b> (es. lavori nelle celle frigorifere)</p>
<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p>	<p>Una esposizione a radiazioni ionizzanti comporta dei rischi per il nascituro. Se una lavoratrice che allatta opera con liquidi o polveri radioattivi può determinarsi un'esposizione del bambino in particolare a seguito della contaminazione della pelle della madre. Sostanze contaminanti radioattive inalate o digerite dalla madre possono passare attraverso la placenta al nascituro e, attraverso il latte, al neonato. L'esposizione durante il primo trimestre di gravidanza può provocare aborto, aumento delle malformazioni e deficit funzionali.</p>	<p><b>D.Lgs. 151/01 art.8</b> (Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda un millisievert durante il periodo della gravidanza)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>Se esposizione nascituro &gt; 1 mSv</i></p> <p><b>D.Lgs. 151/01 allegato A lett. D</b> (i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti).</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b></p>
<p><b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p>	<p>Al momento attuale non esistono dati certi sugli effetti provocati sulla gravidanza o sulla lattazione dalle radiazioni non ionizzanti. Non si può escludere che esposizioni a campi elettromagnetici intensi, come ad esempio quelli associati a fisioterapie (marconiterapia, radarterapia) o alla saldatura a radiofrequenza delle materie plastiche, possano determinare un rischio accresciuto per il nascituro. Sulla base degli studi epidemiologici effettuati, il lavoro al videoterminale non espone a RNI in grado di interferire con la normale evoluzione della gravidanza.</p>	<p><b>D.Lgs. 151/01 allegato A lett. C</b> (malattie professionali di cui all.4 al decreto 1124/65 e successive modifiche) <b>D.Lgs. 151/01 allegato C lett. A, 1, e</b> (rischio da radiazioni non ionizzanti evidenziato dalla valutazione dei rischi)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> Per esposizioni superiori a quelle ammesse per la popolazione generale</p>



	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviameascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

### AGENTI BIOLOGICI


PERICOLO	CONSEGUENZE	DIVIETI
<p><b>AGENTI BIOLOGICI DEI GRUPPI DI RISCHIO da 2 a 4</b></p>	<p>Le malattie infettive contratte in gravidanza possono avere notevoli ripercussioni sull'andamento della stessa. Molti agenti biologici appartenenti ai gruppi di rischio 2,3,4 possono interessare il nascituro in caso di infezione della madre durante la gravidanza. Essi possono giungere al bambino per via placentare oppure durante e dopo il parto, in caso di allattamento o a seguito dello stretto contatto fisico tra madre e bambino. Agenti che possono infettare il bambino in uno di questi modi sono ad esempio i virus dell'epatite B, C, rosolia, l'HIV, il bacillo della tubercolosi, quello della sifilide, la salmonella del tifo e il toxoplasma. In particolare possono essere esposte determinate categorie di lavoratori.</p>	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato A lett B</b> (rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche).</p> <p><b>D.Lgs.151/01 allegato B lett. A</b> punto 1 lett b (per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione)</p> <p><b>D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,2</b> (rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b></p>

### AGENTI CHIMICI

PERICOLO	CONSEGUENZE	DIVIETI
<p><b>SOSTANZE O MISCELE CLASSIFICATE COME PERICOLOSE (TOSSICHE, NOCIVE, CORROSIVE, IRRITANTI)</b></p>	<p>L'effettivo rischio per la salute costituito dalle singole sostanze può essere determinato esclusivamente a seguito di una valutazione del rischio. Una esposizione occupazionale prevede spesso la presenza di una combinazione di più sostanze, e in questi casi non è sempre possibile conoscere le conseguenze delle interazioni fra le diverse sostanze ed i possibili effetti sinergici che le associazioni chimiche possono produrre. Alcuni agenti chimici possono penetrare attraverso la pelle integra ed essere assorbiti dal corpo con ripercussioni negative sulla salute. Molte sostanze possono passare nel latte materno e per questa via contaminare il bambino. Tra gli effetti degli agenti chimici sulla gravidanza molti studi hanno evidenziato il verificarsi di aborti spontanei correlati ad una esposizione occupazionale a numerose sostanze, tra cui solventi organici, gas anestetici e farmaci antitumorali, anche per bassi livelli di esposizione.</p>	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. A</b> <b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. C</b> (malattie professionali) <b>D.Lgs.151/01 allegato C lett. A</b> punto 3 lett. a, b, c, d, e, f, e <b>lett B</b> (esposizione ad agenti chimici pericolosi evidenziata dalla valutazione dei rischi)</p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b> <i>Può essere consentito l'uso di sostanze o preparati classificati esclusivamente irritanti per la pelle e con frase di rischio "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle", a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso dei DPI.</i></p>
<p><b>PIOMBO E DERIVATI CHE POSSONO ESSERE ASSORBITI DALL'ORGANISMO UMANO</b></p>	<p>Vi sono forti evidenze che l'esposizione al piombo, sia del nascituro che del neonato, determini problemi nello sviluppo, danno del sistema nervoso e degli organi emopoietici. Le donne, i neonati e i bambini in tenera età sono maggiormente sensibili al piombo che gli adulti maschi. Il piombo passa dal sangue al latte.</p>	<p><b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. A</b> <b>D.Lgs.151/01 allegato A lett. C</b> (malattie professionali) <b>D.Lgs. 151/01 allegato B lett. A</b></p> <p><b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b></p>

### ALTRI LAVORI VIETATI

DESCRIZIONE	DIVIETI
LAVORO NOTTURNO	<b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A UN ANNO DI VITA DEL BAMBINO</b>
LAVORI A BORDO DI NAVI, AEREI, TRENI, PULMAN O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE IN MOTO	<b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
LAVORI DI MONDA E TRAPIANTO DEL RISO	<b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
LAVORI DI ASSISTENZA E CURA DEGLI INFERMI NEI	<b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO</b>

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

<b>SANATORI E NEI REPARTI PER MALATTIE INFETTIVE E PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI</b>	<b>IL PARTO</b>
<b>LAVORI AGRICOLI CHE IMPLICANO LA MANIPOLAZIONE E L'USO DI SOSTANZE TOSSICHE O ALTRIMENTI NOCIVE NELLA CONCIMAZIONE DEL TERRENO E NELLA CURA DEL BESTIAME</b>	<b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b>
<b>LAVORI CHE ESPONGONO ALLA SILICOSI E ALL'ASBESTOSI O ALLE ALTRE MALATTIE PROFESSIONALI</b>	<b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b>

### DIFFERENZE DI GENERE, ETA' E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI

Nella fase di valutazione si è tenuto conto della correlazione tra genere, età e rischi, considerando sempre le condizioni più sfavorevoli in funzione dei lavoratori effettivamente addetti alle rispettive attività lavorative oggetto delle analisi.


Il personale è selezionato secondo criteri e metodologie improntati unicamente al livello di professionalità, alle necessità aziendali ed alle esigenze, aspirazioni o preferenze dei dipendenti stessi.

In caso di presenza di lavoratori minorenni, nel procedere alla valutazione dei rischi si tiene conto:

- dello sviluppo non ancora completo del soggetto, della mancanza di esperienza, consapevolezza e capacità di discernimento in merito ai rischi lavorativi
- della natura, del grado e della durata dell'esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici
- della movimentazione manuale dei carichi
- della scelta e dell'utilizzo delle attrezzature di lavoro
- della situazione della formazione ed informazione dei minori

In relazione all'orario di lavoro, la durata massima non superare per i minori le 8 ore giornaliere, le 40 settimanali. In via generale è vietato ai minori il lavoro notturno.

In caso di presenza o di assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi, si provvede ad una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità del linguaggio.

	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

---

### CONSIDERAZIONI GENERALI

La valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera *a* del *D.Lgs. 81/08*, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e degli agenti chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli relativi a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La valutazione dei rischi è:

- correlata con le scelte circa attrezzature, sostanze e sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.


Pertanto, la valutazione dei rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Gli orientamenti considerati sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per individuare i pericoli derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano ulteriori pericoli);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute, soprattutto in base a:

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme tecniche;
- norme e orientamenti pubblicati.

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviameascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

## METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata utilizzando le metodiche ed i criteri ritenuti più adeguati alle situazioni lavorative aziendali, tenendo conto dei principi generali di tutela previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Laddove la legislazione fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di valutazione, i descrittori di rischio sono stati individuati sulla base di **norme tecniche e/o linee guida di riferimento**, avvalendosi anche delle informazioni contenute in banche dati istituzionali, nazionali ed internazionali (Es.: Rumore, Vibrazioni. Movimentazione manuale dei carichi, ecc.).

In assenza di indicazioni legislative specifiche sulle modalità di valutazione, sono stati adottati criteri basati sull'esperienza e conoscenza delle effettive condizioni lavorative dell'azienda e, ove disponibili, su strumenti di supporto, dati desumibili dal registro infortuni, profili di rischio, indici infortunistici, dinamiche infortunistiche, liste di controllo, norme tecniche, istruzioni di uso e manutenzione, ecc. In tal caso, l'entità dei rischi viene ricavata assegnando un opportuno valore alla **probabilità di accadimento (P)** ed alla **gravità del danno (D)**. Dalla combinazione di tali grandezze si ricava la matrice di rischio la cui entità è data dalla relazione:

$$R = P \times D$$

Alla **probabilità di accadimento dell'evento P** è associato un indice numerico rappresentato nella seguente tabella:

PROBABILITA' DELL'EVENTO		
1	Improbabile	Non si ha notizia di infortuni verificatisi in analoghe condizioni di lavoro, per cui il verificarsi dell'evento susciterebbe stupore e incredulità.
2	Poco probabile	La deficienza riscontrata potrebbe provocare un danno agli addetti soltanto in concomitanza con altre situazioni sfavorevoli; si ha notizia che, in rarissime occasioni di lavoro, si sono verificati infortuni per condizioni di lavoro similari.
3	Probabile	La deficienza riscontrata potrebbe determinare un danno agli addetti, anche se non in maniera automatica, dalle statistiche si rileva che, in qualche caso, si sono verificati infortuni per analoghe condizioni di lavoro.
4	M. Probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia rilevata e la possibilità che si verifichi un danno agli addetti; in analoghe condizioni di lavoro si sono verificati infortuni nella stessa azienda, per cui il verificarsi dell'infortunio non susciterebbe alcuno stupore nei vertici aziendali.

La gravità del danno viene stimata analizzando la tipologia di danno, le parti del corpo che possono essere coinvolte e il numero di esposti presenti. Alla **gravità del danno (D)** è associato un indice numerico rappresentato nella seguente tabella:

GRAVITA' DEL DANNO		
1	Lieve	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità parziale, rapidamente reversibile, per non più di un addetto.
2	Modesto	L'evento potrebbe avere conseguenze di inabilità temporanea, per uno o più addetti.
3	Grave	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità, con postumi permanenti per uno o più addetti.
4	Gravissimo	L'evento potrebbe avere conseguenze di morte o di inabilità permanente, per uno o più addetti.

## MATRICE DEI RISCHI

La matrice che scaturisce dalla combinazione di **probabilità** e **danno** è rappresentata in figura seguente:

		DANNO			
		1	2	3	4
P R O B A B I L I T À	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4

Entità Rischio	Valori di riferimento	Priorità intervento	Tempi di attuazione in giorni
Molto basso	$(1 \leq R \leq 1)$	Miglioramenti da valutare in fase di programmazione	180
Basso	$(2 \leq R \leq 4)$	miglioramenti da applicare a medio termine	60
Medio	$(6 \leq R \leq 9)$	Miglioramenti da applicare con urgenza	30
Alto	$(12 \leq R \leq 16)$	Miglioramenti da applicare immediatamente	0


Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione);
- rumore, agenti fisici e nocivi;
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

**Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:**

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme e orientamenti pubblicati;

**Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:**


	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

## ELENCO DEI RISCHI INDIVIDUATI ED ANALIZZATI

Sono stati individuati i seguenti rischi, analizzati e valutati così come riportato nei capitoli successivi:

- Elettrocuzione;
- Caduta dall'alto;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Urti e compressioni;
- Tagli;
- Scivolamenti;
- Inciampo, cadute in piano;
- Inalazione polveri;
- Spruzzi di liquido;
- Proiezione di schegge;
- Inalazione gas e vapori;
- Ustioni;
- Stress da Caldo;
- Stress da Freddo;
- Rumore;
- Microclima;
- Illuminazione;
- Ergonomia;
- Fiamme ed esplosioni;
- Ribaltamento;
- Rischio biologico;
- Infezione;
- Allergie;
- Vie di esodo non facilmente fruibili;
- Difficoltà nell'esodo;
- Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- Cadute;
- Mancanza di supervisione;
- Radiazioni non ionizzanti;

	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

## VALUTAZIONE RISCHI CICLI LAVORATIVI

---

Di seguito, è riportata l'identificazione dei pericoli e l'analisi dei rischi per ogni fase di lavoro appartenente al ciclo lavorativo effettuato dall'organizzazione. Per ogni fase di lavoro, attrezzatura, agente chimico e biologico sono state dettagliate le misure di prevenzione e protezione adottate.

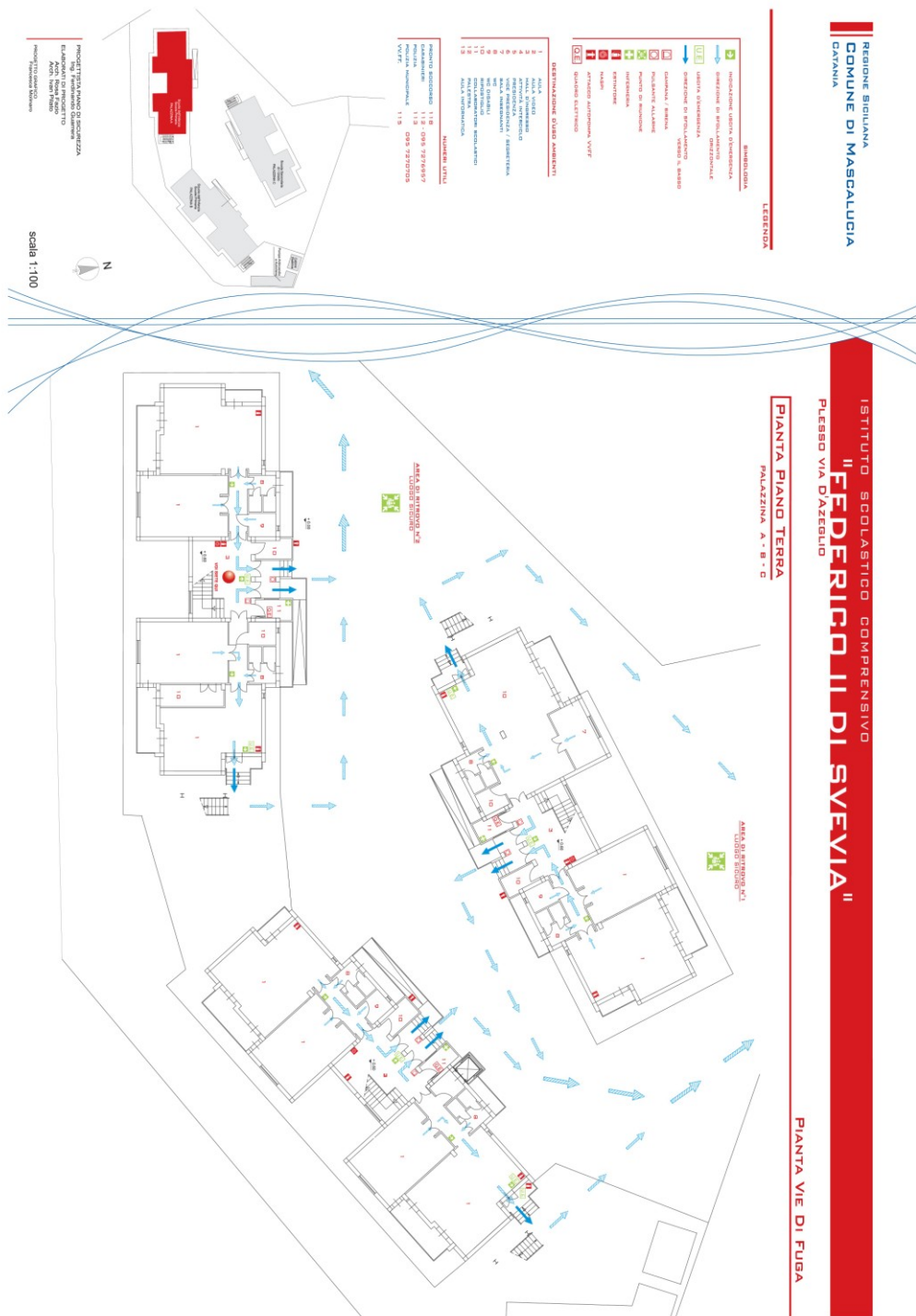
### CICLO LAVORATIVO: SCUOLE







### LAY OUT VALUTAZIONE RISCHI


























	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---


## FASE DI LAVORO: ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa. Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento delle attività. Soprattutto nelle scuole medie e superiori, negli ultimi anni anche in alcune scuole elementari, sono stati introdotti corsi di informatica, pertanto in questi casi l'attività viene svolta in aule attrezzate in cui ciascuno studente ha a disposizione un videoterminale.

## LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola dell'Infanzia - Piano Terra</li> <li>• Scuola dell'Infanzia - Piano Terra</li> <li>• Scuola Secondaria di Primo Grado - Piano Terra</li> <li>• Scuola Secondaria di Primo Grado - I Piano</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Primo</li> <li>• Scuola Secondaria di Primo Grado - II Piano</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Secondo</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Primo</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Secondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnante Scuola Infanzia</li> <li>• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado</li> <li>• Insegnante Scuola Primaria</li> <li>• Personale Pre e Post Scuola</li> </ul>

LAVORATORI ADDETTI			
Matricola	Cognome	Nome	Mansioni
1	ADORNO	MARIA TERESA	• Insegnante Scuola Infanzia
2	ALBANI	ROSALIA	• Insegnante Scuola Infanzia
3	ALOISI	ELISA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
4	ANGILERI	LILIANA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
5	ARCIDIACONO	ANNA RITA	• Insegnante Scuola Infanzia
7	BANDIERAMONTE	CARMELA	• Insegnante Scuola Primaria
8	BARBAROSSA	LUCIA ADELAIDE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
11	BONFIGLIO	ANNA GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
12	BOSI	DAVIDE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
13	BRISCHETTO	GIUSEPPINA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado • Docente di Attività Motoria
14	BRIVIDO	GABRIELLA	• Insegnante Scuola Primaria
16	CAMPO	PAOLA STEFANIA	• Insegnante Scuola Infanzia
17	CARCO'	MARIANGELA	• Insegnante Scuola Primaria
18	CARINI	ALESSANDRA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
22	CARUSO	PATRIZIA ROSANNA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
24	CATALANO	ALESSIA	• Insegnante Scuola Primaria
26	CINARDO	AGATA	• Insegnante Scuola Infanzia
28	CONSOLI	NUNZIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascacchia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviemascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

29	CONTINO	ALFIA	• Insegnante Scuola Infanzia
30	CROAZZO	ROSA MARIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
31	CRUCITTI	GIUSEPPINA	• Insegnante Scuola Primaria
32	FAMIANI	SALVATORE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
33	FARO	ANGELA	• Insegnante Scuola Primaria
34	IORE	FRANCESCA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
35	FIRRARELLO	LINA	• Insegnante Scuola Primaria
37	GALVANO	VALENTINA	• Personale Pre e Post Scuola
38	GASPARO MORTICELLA	DANIELA	• Insegnante Scuola Primaria
39	GIGANTINI	FRANCESCA	• Insegnante Scuola Primaria
40	GIORDANO	LUCIA GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
41	GRASSO	GRAZIELLA	• Insegnante Scuola Primaria
42	GRIOLI	AGATA	• Insegnante Scuola Primaria
44	LA PIANA	ROSALBA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
45	LA SPINA	VINCENZA	• Insegnante Scuola Primaria
46	LAGONA	ROSA	• Insegnante Scuola Primaria
47	LEONARDI	ANNA LISA	• Insegnante Scuola Primaria
49	LONGO	CATERINA	• Insegnante Scuola Primaria
50	MACCARRONE	GIUSEPPINA	• Insegnante Scuola Primaria
51	MAIDA	FRANCESCA MARIA GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
52	MAIO	ROSARIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
53	MARCHESE	GIUSEPPE EDOARDO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
55	MIRABELLI	STEFANO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
56	MISTRETTA	GIOVANNA	• Insegnante Scuola Primaria
57	MONTAURO	LARA BENEDETTA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
58	PAPPALARDO	RITA MARIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
59	PEDALINO	AMALIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
61	PLATANIA	GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
62	POIDIMANI	GIUSI	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
64	QUATTROCCHI	ALFIA BELINDA	• Insegnante Scuola Primaria
65	QUINTESSENZA	MARILENA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
66	RAGUSA	DAVIDE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
67	RAPISARDA	CARMELA	• Insegnante Scuola Primaria
68	RAUDINO	CONCETTA ANTONINA	• Insegnante Scuola Primaria
69	RAVIDA'	DANIELA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
70	RECUPERO	CLAUDIA	• Insegnante Scuola Infanzia
71	RECUPERO	DANIELA	• Insegnante Scuola Infanzia
73	SALAMONE	ROSARIA	• Insegnante Scuola Primaria

75	SAMBATARO	NUNZIO	• Insegnante Scuola Primaria
76	SAMBATARO	ROSA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
77	SAPORITO	ANNA RITA	• Insegnante Scuola Primaria
78	SCALIA	LUCIA	• Insegnante Scuola Primaria
79	SCARIANO	MARIALINA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
80	SCUDERI	CRISTIANO ANTONINO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
81	SCUTO	ROSARIA MARIA VITTORIA	• Insegnante Scuola Primaria
82	SERVIDIO	LUCIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
83	SOTERA	DOMENICA	• Insegnante Scuola Primaria
84	SOTTILE	ANGELA	• Insegnante Scuola Primaria
85	SPERA	SIMONA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
86	STRAZZERI	CARMELA	• Insegnante Scuola Primaria
87	TIMPANARO	GIANLUCA AGATINO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
88	TOMARCHIO	ISABELLA MARIA	• Insegnante Scuola Infanzia
89	TROPEA	GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
90	VASSALLO	IOLANDA	• Personale Pre e Post Scuola

#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

A prescindere dai pericoli e rischi presenti, l'organizzazione adotta le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica
Misura di prevenzione	Evitare di parlare continuamente per più ore consecutive, ed alternare le attività didattiche opportunamente
Misura di prevenzione	Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro
Misura di prevenzione	Prevedere adeguate condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene, attraverso una corretta potenza degli impianti e garantendo, attraverso una periodica e sistematica attività manutentiva, la costante disponibilità, specie degli impianti di emergenza
Misura di prevenzione	Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività

#### FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE

Tipo	Descrizione misura	Mansione
------	--------------------	----------

#### PERICOLI E RISCHI DELLA LAVORAZIONE

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi della fase di lavoro.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

	Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

<b>PERICOLO:</b>	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni;
<b>RISCHIO:</b>	Scivolamenti
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Microclima;
<b>RISCHIO:</b>	Microclima
Classe di Rischio:	Rischio basso
Entità:	BASSO


<b>PERICOLO:</b>	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Lavori al videoterminale;
<b>RISCHIO:</b>	Ergonomia
Classe di Rischio:	Classe di rischio 0
Entità:	Rischio minimo

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi della fase di lavoro:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani	Allergie
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Ergonomia
Misura di prevenzione	E' garantita un'adeguata ventilazione naturale o forzata dell'ambiente di lavoro.	Microclima
Misura di prevenzione	Viene verificato costantemente il mantenimento di condizioni microclimatiche ed illuminotecniche idonee all'attività svolta.	Microclima
Tecnica organizzativa	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Microclima
Misura di prevenzione	E' disposto di lasciare sgombri pavimenti e passaggi da attrezzature o materiali. E' garantito che non presentano superfici sdrucciolevoli, sporgenze o sconnessioni.	Scivolamenti
Misura di prevenzione	La pavimentazione è regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia che da quello dell'integrità.	Scivolamenti
Misura di prevenzione	Sono stati opportunamente segnalati gli ostacoli che non possono essere eliminati.	Scivolamenti
Misura di prevenzione	Vengono utilizzate scarpe con suola antiscivolo.	Scivolamenti

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

## ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

### ATTREZZATURA: VIDEOPROIETTORE

Un videoproiettore è l'apparecchio elettronico per la visualizzazione del video che esegue tale visualizzazione su una superficie qualsiasi attraverso un processo di proiezione utilizzando la luce.

#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti **misure generali di sicurezza**:

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Assicurarsi dell'integrità e del corretto funzionamento dell'attrezzatura in tutte le sue parti
Misura di prevenzione	Attenersi nell'uso e nella manutenzione del videoproiettore a quanto descritto nel libretto delle istruzioni
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Non rimuovere i filtri ottici presenti per modificare il funzionamento del videoproiettore

#### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)	Elettrocuzione

### ATTREZZATURA: PERSONAL COMPUTER

Un computer, anche detto calcolatore, o elaboratore, è un dispositivo fisico che implementa il funzionamento di programmi.


Tutti i computer hanno quindi bisogno di programmi. Il programma di gran lunga più importante per un computer è il sistema operativo, che si occupa di gestire la macchina, le sue risorse e i programmi che vi sono eseguiti, e fornisce all'utente un mezzo per inserire ed eseguire gli altri programmi, comunemente chiamati applicazioni o software, in contrapposizione all'hardware che è la parte fisica degli elaboratori.

Tutti i computer possiedono due cose: (almeno) una CPU e (almeno) una memoria.

#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti **misure generali di sicurezza**:



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Tipo	Descrizione misura
DPI	Lenti oftalmiche
Misura di prevenzione	Effettuare la corretta informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori che utilizzano in modo abituale una attrezzatura munita di videoterminale per almeno 20 ore settimanali
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Lavori al videoterminale;
<b>RISCHIO:</b>	Radiazioni non ionizzanti
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Lavori al videoterminale;
<b>RISCHIO:</b>	Ergonomia
Classe di Rischio:	Classe di rischio 0
Entità:	Rischio minimo

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA


Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Ergonomia
Misura di prevenzione	La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali	Radiazioni non ionizzanti
Misura di prevenzione	Prevedere una interruzione di lavoro di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale	Radiazioni non ionizzanti

### AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

## AGENTE CHIMICO: INCHIOSTRI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.


<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Spruzzi di liquido
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie
Misura di prevenzione	Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.	Allergie
Misura di prevenzione	Nel caso di utilizzo di inchiostri contenenti piombo effettuare la valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori	Allergie
Misura di prevenzione	Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Spruzzi di liquido

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.	Spruzzi di liquido
Misura di prevenzione	Nel caso di utilizzo di inchiostri contenenti piombo effettuare la valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori	Spruzzi di liquido

### AGENTE CHIMICO: TONER

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.


	<b>PERICOLO:</b> Agenti chimici;
	<b>RISCHIO:</b> Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

	<b>PERICOLO:</b> Agenti chimici;
	<b>RISCHIO:</b> Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie
Misura di prevenzione	Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti	Allergie
Misura di prevenzione	La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto	Inalazione polveri

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascacchia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

## FASE DI LAVORO: ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI

Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali. svolta dal collaboratore scolastico (già bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico



### LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Terra - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Primo - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Secondo - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Terra - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Primo - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Secondo - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Terra - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Primo - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Secondo - Collaboratore Scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaboratrice Scolastica</li> <li>• Collaboratore Scolastico</li> </ul>

LAVORATORI ADDETTI			
Matricola	Cognome	Nome	Mansioni
9	BASILE	SEBASTIANO	• Collaboratore Scolastico
20	CARUSO	CARMELA	• Collaboratrice Scolastica
23	CASTORINA	ARCANGELA	• Collaboratrice Scolastica
25	CIANCIO	GIUSEPPE	• Collaboratore Scolastico
43	GURRIERA	LUCIA	• Collaboratrice Scolastica
54	MIRABELLA	GRAZIA	• Collaboratrice Scolastica
63	PUGLISI	GIUSEPPE	• Collaboratore Scolastico
91	VIOLA	SANTA	• Collaboratrice Scolastica

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

A prescindere dai pericoli e rischi presenti, l'organizzazione adotta le seguenti **misure generali di sicurezza**:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti monouso in lattice
DPI	Scarpa SB
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

## PERICOLI E RISCHI DELLA LAVORAZIONE

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi della fase di lavoro.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

<b>Entità:</b>	<b>6 - Medio</b>
----------------	------------------

<b>PERICOLO:</b>	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Caduta dall'alto
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
<b>Entità:</b>	<b>6 - Medio</b>

<b>PERICOLO:</b>	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni;
<b>RISCHIO:</b>	Scivolamenti
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
<b>Entità:</b>	<b>4 - Basso</b>

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
<b>Entità:</b>	<b>3 - Basso</b>

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
<b>Entità:</b>	<b>3 - Basso</b>

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi della fase di lavoro:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate	Allergie
Misura di prevenzione	Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani	Allergie
Misura di prevenzione	Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature	Allergie
Misura di prevenzione	Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie
Misura di prevenzione	Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili	Allergie
Misura di prevenzione	Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi	Allergie
Misura di prevenzione	Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti	Allergie
Misura di prevenzione	Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro	Allergie
Misura di prevenzione	Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antiscivolo	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un	Caduta dall'alto

Tipo	Descrizione misura	Rischio
	montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso.	
Misura di prevenzione	Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona.	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D.Lgs.81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	La scala prevederà dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma 3, D.Lgs. 81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Quando la scala supera gli 8 metri verrà munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D.Lgs. 81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere	Elettrocuzione
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro ha provveduto a fornire mascherina facciale ai lavoratori addetti alle operazioni di pulizia in cui vi sia il rischio dell'inalazione di polveri.	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Le lavorazioni che utilizzano o producono materiali polverosi sono eseguite in apparecchi chiusi o dotati di sistemi di aspirazione e di raccolta	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate	Scivolamenti

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

#### ATTREZZATURA: SCALE

Una scala è un attrezzo con 2 montanti e 2 o più gradini o pioli sui quali una persona può salire o scendere.



#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA


Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Caduta di materiale dall'alto
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio
<b>PERICOLO:</b>	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme, ecc.);

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

<b>RISCHIO:</b>	Caduta dall'alto
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Ribaltamento
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso.	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona.	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D.Lgs.81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	La scala prevederà dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma 3, D.Lgs. 81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Quando la scala supera gli 8 metri verrà munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D.Lgs. 81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Durante il lavoro sulle scale, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta (punto 1.7, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)	Caduta di materiale dall'alto
Misura di prevenzione	Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc..	Ribaltamento

### ATTREZZATURA: ASPIRAPOLVERE

L'aspirapolvere è un'apparecchiatura destinata alle pulizie provvista di una pompa ad aria che crea una depressione che permette l'aspirazione di polvere e altre particelle. Tramite un filtro o un ciclone l'aria aspirata viene depurata dalle particelle di polvere che vengono accumulate in un contenitore apposito.



#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:


Tipo	Descrizione misura
DPI	Mascherina con carboni attivi
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
------------------	---------------------



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici della macchina	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)	Elettrocuzione
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro ha provveduto a fornire mascherina facciale ai lavoratori addetti alle operazioni di pulizia in cui vi sia il rischio dell'inalazione di polveri.	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Le lavorazioni che utilizzano o producono materiali polverosi sono eseguite in apparecchi chiusi o dotati di sistemi di aspirazione e di raccolta	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Inalazione polveri

### ATTREZZATURA: ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

Utensili manuali quali martelli, pinze, cazzuole, pale, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.




### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Elmetti di protezione
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	Impugnare saldamente gli utensili
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Misura di	L'attrezzatura dovrà essere corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Tipo	Descrizione misura
prevenzione	manutenzione (Art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
Misura di prevenzione	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Caduta di materiale dall'alto
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni;
<b>RISCHIO:</b>	Scivolamenti
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso


<b>PERICOLO:</b>	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico;
<b>RISCHIO:</b>	Urti e compressioni
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.;
<b>RISCHIO:</b>	Tagli
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori)	Caduta di materiale dall'alto

	Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
	C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it	

Tipo	Descrizione misura	Rischio
	o assicurati al corpo dell'addetto).	
Misura di prevenzione	I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata	Scivolamenti

### AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

#### AGENTE CHIMICO: DETERGENTI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Maschera intera per gas e particelle GasX PX
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate


### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione gas e vapori
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Entità:	6 - Medio
---------	-----------

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie
Misura di prevenzione	Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile	Allergie
Misura di prevenzione	Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti	Allergie
Misura di prevenzione	Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro.	Allergie

### AGENTE CHIMICO: CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Mascherina con carboni attivi
DPI	Tuta antimpigliamento
Misura di prevenzione	In caso di contatto con sostanze del tipo in esame, ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare i prodotti specifici indicati per la detersione, e non altri, e di lavarsi con abbondante acqua e sapone; nei casi gravi occorre sottoporsi a cure mediche.
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati
Misura di prevenzione	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso
<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione gas e vapori
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile


	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

<b>Gravità del danno:</b>	3 - Grave
<b>Entità:</b>	6 - Medio

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso del cemento modificato con polvere di resina, devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare ogni possibile contatto con la pelle, con gli occhi e con altre parti del corpo	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

## FASE DI LAVORO: LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO


Trattasi delle attività didattiche di un laboratorio informatico scolastico.

### LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI




Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio d'Informatica - Secondo Piano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado</li> <li>• Insegnante Scuola Primaria</li> </ul>

LAVORATORI ADETTI			
Matricola	Cognome	Nome	Mansioni
3	ALOISI	ELISA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
4	ANGILERI	LILIANA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
7	BANDIERAMONTE	CARMELA	• Insegnante Scuola Primaria
8	BARBAROSSA	LUCIA ADELAIDE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
11	BONFIGLIO	ANNA GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
12	BOSI	DAVIDE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
13	BRISCHETTO	GIUSEPPINA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado • Docente di Attività Motoria
14	BRIVIDO	GABRIELLA	• Insegnante Scuola Primaria
17	CARCO'	MARIANGELA	• Insegnante Scuola Primaria
18	CARINI	ALESSANDRA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
22	CARUSO	PATRIZIA ROSANNA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
24	CATALANO	ALESSIA	• Insegnante Scuola Primaria
28	CONSOLI	NUNZIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
30	CROAZZO	ROSA MARIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
31	CRUCITTI	GIUSEPPINA	• Insegnante Scuola Primaria
32	FAMIANI	SALVATORE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
33	FARO	ANGELA	• Insegnante Scuola Primaria
34	FIGLIORE	FRANCESCA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
35	FIRRARELLO	LINA	• Insegnante Scuola Primaria
38	GASPARO MORTICELLA	DANIELA	• Insegnante Scuola Primaria
39	GIGANTINI	FRANCESCA	• Insegnante Scuola Primaria
40	GIORDANO	LUCIA GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

41	GRASSO	GRAZIELLA	• Insegnante Scuola Primaria
42	GRIOLI	AGATA	• Insegnante Scuola Primaria
44	LA PIANA	ROSALBA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
45	LA SPINA	VINCENZA	• Insegnante Scuola Primaria
46	LAGONA	ROSA	• Insegnante Scuola Primaria
47	LEONARDI	ANNA LISA	• Insegnante Scuola Primaria
49	LONGO	CATERINA	• Insegnante Scuola Primaria
50	MACCARRONE	GIUSEPPINA	• Insegnante Scuola Primaria
51	MAIDA	FRANCESCA MARIA GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
52	MAIO	ROSARIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
53	MARCHESE	GIUSEPPE EDOARDO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
55	MIRABELLI	STEFANO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
56	MISTRETTA	GIOVANNA	• Insegnante Scuola Primaria
57	MONTAURO	LARA BENEDETTA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
58	PAPPALARDO	RITA MARIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
59	PEDALINO	AMALIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
61	PLATANIA	GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
62	POIDIMANI	GIUSI	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
64	QUATTROCCHI	ALFIA BELINDA	• Insegnante Scuola Primaria
65	QUINTESSENZA	MARILENA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
66	RAGUSA	DAVIDE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
67	RAPISARDA	CARMELA	• Insegnante Scuola Primaria
68	RAUDINO	CONCETTA ANTONINA	• Insegnante Scuola Primaria
69	RAVIDA'	DANIELA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
73	SALAMONE	ROSARIA	• Insegnante Scuola Primaria
75	SAMBATARO	NUNZIO	• Insegnante Scuola Primaria
76	SAMBATARO	ROSA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
77	SAPORITO	ANNA RITA	• Insegnante Scuola Primaria
78	SCALIA	LUCIA	• Insegnante Scuola Primaria
79	SCARIANO	MARIALINA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
80	SCUDERI	CRISTIANO ANTONINO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
81	SCUTO	ROSARIA MARIA VITTORIA	• Insegnante Scuola Primaria
82	SERVIDIO	LUCIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
83	SOTERA	DOMENICA	• Insegnante Scuola Primaria
84	SOTTILE	ANGELA	• Insegnante Scuola Primaria
85	SPERA	SIMONA	• Docente Scuola Secondaria di Primo

	Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

86	STRAZZERI	CARMELA	Grado • Insegnante Scuola Primaria
87	TIMPANARO	GIANLUCA AGATINO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
89	TROPEA	GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

A prescindere dai pericoli e rischi presenti, l'organizzazione adotta le seguenti **misure generali di sicurezza**:


Tipo	Descrizione misura
DPI	Lenti oftalmiche
Misura di prevenzione	E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile
Misura di prevenzione	Fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo o su altre attrezzature devono essere evitati strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche
Misura di prevenzione	I posti di lavoro devono essere sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo
Misura di prevenzione	I simboli dei tasti devono presentare sufficiente contrasto ed essere leggibili dalla normale posizione di lavoro
Misura di prevenzione	Il rumore emesso dalle attrezzature appartenenti al/ai posto/i di lavoro deve essere preso in considerazione al momento della sistemazione del posto di lavoro, in particolare al fine di non perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale
Misura di prevenzione	L'illuminazione generale ovvero l'illuminazione specifica (lampade di lavoro) devono garantire un'illuminazione sufficiente ed un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore
Misura di prevenzione	L'utilizzazione dei videotermini non deve essere fonte di rischio per gli studenti
Misura di prevenzione	La tastiera deve avere una superficie opaca onde evitare i riflessi
Misura di prevenzione	Le attrezzature appartenenti al/ai posto/i di lavoro non devono produrre un eccesso di calore che possa essere fonte di disturbo per i lavoratori
Misura di prevenzione	Le finestre devono essere munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro

### PERICOLI E RISCHI DELLA LAVORAZIONE

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi della fase di lavoro.

<b>PERICOLO:</b>	Lavori al videoterminale;
<b>RISCHIO:</b>	Radiazioni non ionizzanti
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso
<b>PERICOLO:</b>	Microclima;
<b>RISCHIO:</b>	Microclima
Classe di Rischio:	Rischio basso
Entità:	BASSO
<b>PERICOLO:</b>	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Lavori al videoterminale;
<b>RISCHIO:</b>	Ergonomia
Classe di Rischio:	Classe di rischio 0
Entità:	Rischio minimo

<b>PERICOLO:</b>	Illuminazione naturale ed artificiale;
<b>RISCHIO:</b>	Illuminazione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi della fase di lavoro:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Ergonomia
Tecnica organizzativa	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Microclima
Misura di prevenzione	I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee	Radiazioni non ionizzanti
Misura di prevenzione	L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità	Radiazioni non ionizzanti
Misura di prevenzione	La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali	Radiazioni non ionizzanti
Misura di prevenzione	Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore	Radiazioni non ionizzanti
Misura di prevenzione	Tutte le radiazioni, eccezione fatta per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, devono essere ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute degli studenti	Radiazioni non ionizzanti


### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

#### ATTREZZATURA: STAMPANTE LASER

La stampante è la periferica di uscita che trasferisce su carta, o su materiali di altra natura, le informazioni digitali contenute in un computer. In particolare, nella stampante laser un raggio laser infrarosso viene modulato secondo la sequenza di pixel che deve essere impressa sul foglio. Viene poi deflesso da uno specchio rotante su un tamburo fotosensibile elettrizzato che si scarica dove colpito dalla luce. L'elettricità statica attira una fine polvere di materiali sintetici e pigmenti, il toner, che viene trasferito sulla carta (sviluppo). Il



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

foglio passa poi sotto un rullo riscaldato che fonde il toner facendolo aderire alla carta (fissaggio). Per ottenere la stampa a colori si impiegano quattro toner: nero, ciano, magenta e giallo, trasferiti da un unico tamburo oppure da quattro distinti.

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Mascherina con carboni attivi
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Posizionare la stampante in ambienti opportuni

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto	Inalazione polveri

### ATTREZZATURA: STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO

Stampante in cui una schiera di centinaia di microscopici ugelli spruzzano minuscole gocce di inchiostro a base di acqua sulla carta durante lo spostamento del carrello. Il movimento dell'inchiostro è ottenuto per mezzo di due distinte tecnologie:


- pompe piezoelettriche che comprimono il liquido in una minuscola camera;
- resistenze elettriche che scaldano bruscamente il fluido all'interno della camera di compressione aumentandone il volume e quindi facendolo schizzare dall'ugello.



### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Mascherina con carboni attivi
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Posizionare la stampante in ambienti opportuni

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviemascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto	Inalazione polveri

### ATTREZZATURA: PERSONAL COMPUTER

Un computer, anche detto calcolatore, o elaboratore, è un dispositivo fisico che implementa il funzionamento di programmi.

Tutti i computer hanno quindi bisogno di programmi. Il programma di gran lunga più importante per un computer è il sistema operativo, che si occupa di gestire la macchina, le sue risorse e i programmi che vi sono eseguiti, e fornisce all'utente un mezzo per inserire ed eseguire gli altri programmi, comunemente chiamati applicazioni o software, in contrapposizione all'hardware che è la parte fisica degli elaboratori.

Tutti i computer possiedono due cose: (almeno) una CPU e (almeno) una memoria.

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti **misure generali di sicurezza**:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Lenti oftalmiche
Misura di prevenzione	Effettuare la corretta informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori che utilizzano in modo abituale una attrezzatura munita di videoterminale per almeno 20 ore settimanali
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio
<b>PERICOLO:</b>	Lavori al videoterminale;
<b>RISCHIO:</b>	Radiazioni non ionizzanti

	Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Lavori al videoterminale;
<b>RISCHIO:</b>	Ergonomia
Classe di Rischio:	Classe di rischio 0
Entità:	Rischio minimo

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Ergonomia
Misura di prevenzione	La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali	Radiazioni non ionizzanti
Misura di prevenzione	Prevedere una interruzione di lavoro di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale	Radiazioni non ionizzanti

### AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

#### AGENTE CHIMICO: INCHIOSTRI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile

	Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Spruzzi di liquido
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie
Misura di prevenzione	Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.	Allergie
Misura di prevenzione	Nel caso di utilizzo di inchiostri contenenti piombo effettuare la valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori	Allergie
Misura di prevenzione	Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Spruzzi di liquido
Misura di prevenzione	Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.	Spruzzi di liquido
Misura di prevenzione	Nel caso di utilizzo di inchiostri contenenti piombo effettuare la valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori	Spruzzi di liquido

### AGENTE CHIMICO: TONER

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA


Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
------------------	-----------------

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---


<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie
Misura di prevenzione	Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti	Allergie

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascacchia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

## FASE DI LAVORO: PALESTRA SCOLASTICA

L'attività ginnica viene svolta nelle palestre o in alcuni casi nei giardini o nei campi sportivi di proprietà dell'istituto, questo tipo di attività è prevalentemente svolta dagli alunni delle scuole elementari e medie ed è seguita da docenti che hanno una formazione specifica



### LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni
• Palestra	• Docente di Attività Motoria

LAVORATORI ADDETTI			
Matricola	Cognome	Nome	Mansioni
13	BRISCHETTO	GIUSEPPINA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado</li> <li>• Docente di Attività Motoria</li> </ul>

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

A prescindere dai pericoli e rischi presenti, l'organizzazione adotta le seguenti **misure generali di sicurezza**:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Indumenti protettivi adeguati
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	Assicurarsi, prima dell'utilizzo, dell'integrità e della perfetta efficienza di tutte le attrezzature ginniche
Misura di prevenzione	Dotare i locali di attrezzature idonee
Misura di prevenzione	I depositi degli attrezzi devono essere tenuti ordinatamente, devono essere dotati di idonee attrezzature per riporre materiali in sicurezza
Misura di prevenzione	La presenza attenuata e costante del personale docente ed addetto alla sorveglianza impedisce l'utilizzo improprio dell'attrezzatura ed evita gli eventuali ferimenti accidentali
Misura di prevenzione	Proteggere i corpi illuminanti e i vetri con barriere antisfondamento

### FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE


Tipo	Descrizione misura	Mansione
Calzature basse	Scarpa S1	Docente di Attività Motoria
Corso di formazione	Informazione, formazione e addestramento uso DPI	Docente di Attività Motoria
Corso di formazione	Preposto	Docente di Attività Motoria

## PERICOLI E RISCHI DELLA LAVORAZIONE

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi della fase di lavoro.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

<b>Entità:</b>	<b>6 - Medio</b>
----------------	------------------

<b>PERICOLO:</b>	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni;
<b>RISCHIO:</b>	Scivolamenti
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
<b>Entità:</b>	<b>4 - Basso</b>

<b>PERICOLO:</b>	Microclima;
<b>RISCHIO:</b>	Microclima
Classe di Rischio:	Rischio basso
<b>Entità:</b>	<b>BASSO</b>

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi della fase di lavoro:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Adeguare gli impianti elettrici in particolare per i luoghi a maggior rischio, come quelli degli spogliatoi, dei locali docce, ecc	Elettrocuzione
Tecnica organizzativa	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Microclima

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

#### ATTREZZATURA: FUNI DI CANAPA


Funi utilizzate per movimentazione di carichi in abbinamento ad altre attrezzature di sollevamento o movimentazione.



#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Elmetti di protezione
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
Misura di prevenzione	Assicurarsi, prima dell'uso delle funi di canapa, della loro efficienza ed integrità
Misura di prevenzione	In presenza di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che provochino scintille, le funi di canapa devono essere adeguatamente protette. Tale azione protettiva deve espletarsi anche per quelle lavorazioni o sostanze che potrebbero favorirne indirettamente l'innescio di tagli o altri tipi di deterioramenti.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di	L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

Tipo	Descrizione misura
prevenzione	necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura dovrà essere corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione (Art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Le funi di canapa devono essere immediatamente sostituite quando presentano segni di usura
Misura di prevenzione	Le funi di canapa devono essere utilizzate per carichi compresi nei limiti della loro portata e mai superiori

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico;
<b>RISCHIO:</b>	Scivolamenti
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

### ATTREZZATURA: CAVALLETTI GINNICI

Trattasi di attrezzi utilizzati per attività ginniche.

#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:



Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA


La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico;
<b>RISCHIO:</b>	Urti e compressioni
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

### ATTREZZATURA: PERTICHE

#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviameascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti **misure generali di sicurezza**:

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Assicurarsi dell'integrità dell'attrezzo in tutte le sue parti
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTEZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico;
<b>RISCHIO:</b>	Caduta dall'alto
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

### ATTREZZATURA: ATTREZZATURA DI PALESTRA

Sono le attrezzature tipiche di una palestra, come ad esempio: tapis-roulant, pesi, bilancieri, cyclettes e altro.



#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti **misure generali di sicurezza**:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Scarpa SB
Misura di prevenzione	Accertarsi, prima dell'utilizzo, dell'integrità e della perfetta efficienza di tutte le attrezzature ginniche
Misura di prevenzione	Effettuare turni di riposo e distribuire in modo regolare i turni di lavoro
Misura di prevenzione	Fornire strutture idonee per la conservazione delle attrezzature ed assicurarsi che vengano riposte in maniera corretta
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Predisporre regolari ispezioni alle attrezzature per accertare che siano tuttora sicure ed in buono stato di manutenzione

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTEZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico;
<b>RISCHIO:</b>	Urti e compressioni
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Accertarsi del corretto posizionamento delle attrezzature per non ridurre gli spazi di lavoro, per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza	Urti e compressioni
Misura di prevenzione	Gli spigoli devono essere smussati, arrotondati o protetti con paraspigoli in legno o plastica	Urti e compressioni

### AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

#### AGENTE CHIMICO: POLVERI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:


Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
DPI	Tuta antimpigliamento
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.


<b>PERICOLO:</b>	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso
<b>PERICOLO:</b>	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascacchia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

## FASE DI LAVORO: ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE


Consiste nella pausa di ricreazione durante la quale si utilizzano le attrezzature presenti, in giochi di gruppo, nonché in attività didattiche. I docenti o altro personale scolastico sono tenuti al controllo degli allievi, durante l'attività.



### LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnante Scuola Infanzia</li> <li>• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado</li> <li>• Insegnante Scuola Primaria</li> </ul>

LAVORATORI ADDETTI			
Matricola	Cognome	Nome	Mansioni
1	ADORNO	MARIA TERESA	• Insegnante Scuola Infanzia
2	ALBANI	ROSALIA	• Insegnante Scuola Infanzia
3	ALOISI	ELISA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
4	ANGILERI	LILIANA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
5	ARCIDIACONO	ANNA RITA	• Insegnante Scuola Infanzia
7	BANDIERAMONTE	CARMELA	• Insegnante Scuola Primaria
8	BARBAROSSA	LUCIA ADELAIDE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
11	BONFIGLIO	ANNA GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
12	BOSI	DAVIDE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
13	BRISCHETTO	GIUSEPPINA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado • Docente di Attività Motoria
14	BRIVIDO	GABRIELLA	• Insegnante Scuola Primaria
16	CAMPO	PAOLA STEFANIA	• Insegnante Scuola Infanzia
17	CARCO'	MARIANGELA	• Insegnante Scuola Primaria
18	CARINI	ALESSANDRA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
22	CARUSO	PATRIZIA ROSANNA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
24	CATALANO	ALESSIA	• Insegnante Scuola Primaria
26	CINARDO	AGATA	• Insegnante Scuola Infanzia
28	CONSOLI	NUNZIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
29	CONTINO	ALFIA	• Insegnante Scuola Infanzia
30	CROAZZO	ROSA MARIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
31	CRUCITTI	GIUSEPPINA	• Insegnante Scuola Primaria
32	FAMIANI	SALVATORE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p style="text-align: center;">Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

33	FARO	ANGELA	• Insegnante Scuola Primaria
34	FIORE	FRANCESCA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
35	FIRRARELLO	LINA	• Insegnante Scuola Primaria
38	GASPARO MORTICELLA	DANIELA	• Insegnante Scuola Primaria
39	GIGANTINI	FRANCESCA	• Insegnante Scuola Primaria
40	GIORDANO	LUCIA GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
41	GRASSO	GRAZIELLA	• Insegnante Scuola Primaria
42	GRIOLI	AGATA	• Insegnante Scuola Primaria
44	LA PIANA	ROSALBA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
45	LA SPINA	VINCENZA	• Insegnante Scuola Primaria
46	LAGONA	ROSA	• Insegnante Scuola Primaria
47	LEONARDI	ANNA LISA	• Insegnante Scuola Primaria
49	LONGO	CATERINA	• Insegnante Scuola Primaria
50	MACCARRONE	GIUSEPPINA	• Insegnante Scuola Primaria
51	MAIDA	FRANCESCA MARIA GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
52	MAIO	ROSARIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
53	MARCHESE	GIUSEPPE EDOARDO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
55	MIRABELLI	STEFANO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
56	MISTRETTA	GIOVANNA	• Insegnante Scuola Primaria
57	MONTAURO	LARA BENEDETTA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
58	PAPPALARDO	RITA MARIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
59	PEDALINO	AMALIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
61	PLATANIA	GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria
62	POIDIMANI	GIUSI	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
64	QUATTROCCHI	ALFIA BELINDA	• Insegnante Scuola Primaria
65	QUINTESSENZA	MARILENA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
66	RAGUSA	DAVIDE	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
67	RAPISARDA	CARMELA	• Insegnante Scuola Primaria
68	RAUDINO	CONCETTA ANTONINA	• Insegnante Scuola Primaria
69	RAVIDA'	DANIELA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
70	RECUPERO	CLAUDIA	• Insegnante Scuola Infanzia
71	RECUPERO	DANIELA	• Insegnante Scuola Infanzia
73	SALAMONE	ROSARIA	• Insegnante Scuola Primaria
75	SAMBATARO	NUNZIO	• Insegnante Scuola Primaria
76	SAMBATARO	ROSA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
77	SAPORITO	ANNA RITA	• Insegnante Scuola Primaria
78	SCALIA	LUCIA	• Insegnante Scuola Primaria
79	SCARIANO	MARIALINA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado



80	SCUDERI	CRISTIANO ANTONINO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
81	SCUTO	ROSARIA MARIA VITTORIA	• Insegnante Scuola Primaria
82	SERVIDIO	LUCIA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
83	SOTERA	DOMENICA	• Insegnante Scuola Primaria
84	SOTTILE	ANGELA	• Insegnante Scuola Primaria
85	SPERA	SIMONA	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
86	STRAZZERI	CARMELA	• Insegnante Scuola Primaria
87	TIMPANARO	GIANLUCA AGATINO	• Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
88	TOMARCHIO	ISABELLA MARIA	• Insegnante Scuola Infanzia
89	TROPEA	GRAZIA	• Insegnante Scuola Primaria

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA


A prescindere dai pericoli e rischi presenti, l'organizzazione adotta le seguenti **misure generali di sicurezza**:

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
Misura di prevenzione	Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro
Misura di prevenzione	Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)
Misura di prevenzione	Riporre in luogo adeguato, dopo la pausa ricreativa, tutti gli oggetti utilizzati durante la stessa
Misura di prevenzione	Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività ricreativa

### PERICOLI E RISCHI DELLA LAVORAZIONE

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi della fase di lavoro.

<b>PERICOLO:</b>	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni;
<b>RISCHIO:</b>	Scivolamenti
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso
<b>PERICOLO:</b>	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico;
<b>RISCHIO:</b>	Urti e compressioni
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso
<b>PERICOLO:</b>	Microclima;
<b>RISCHIO:</b>	Microclima
Classe di Rischio:	Rischio basso
Entità:	BASSO


	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

<b>PERICOLO:</b>	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti;
<b>RISCHIO:</b>	Infezione
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi della fase di lavoro:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Accertarsi della corretta igiene dello spazio	Infezione
Tecnica organizzativa	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Microclima
Misura di prevenzione	Delimitare l'area dove è installata la giostra girevole	Urti e compressioni
Misura di prevenzione	Installare altaleni con seggiolini in materiale capace di assorbire colpi e con bordi arrotondati	Urti e compressioni
Misura di prevenzione	Predisporre le attrezzature per giochi rispettando le dovute distanze di sicurezza tra di loro	Urti e compressioni
Misura di prevenzione	Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli	Urti e compressioni

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviemascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

## FASE DI LAVORO: LOCALE CALDAIA

Trattasi di attività che prevede il controllo e una manutenzione leggera della caldaia alimentata con vari combustibili (gas metano oppure olio combustibile) e posta in locale apposito



### LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Locale caldaia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operai Manutenzione Caldaia</li> </ul>

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA


A prescindere dai pericoli e rischi presenti, l'organizzazione adotta le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Guanti per vibrazioni
DPI	Indumenti protettivi adeguati
DPI	Scarpa SB
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
Misura di prevenzione	Gli addetti al locale caldaia devono conoscere in anticipo la parte di macchina o impianto che vanno a manipolare, attraverso la consultazione del manuale di uso e manutenzione in sicurezza. Pertanto il datore di lavoro deve fornire al personale tutte le informazioni necessarie oltre a quelle dettate dalla pratica di esperienza giornaliera
Misura di prevenzione	Informazione e formazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti
Misura di prevenzione	Per effettuare ogni operazione indossare solo abiti adatti, nonché guanti e calzature idonei
Misura di prevenzione	Verificare, in caso di presenza di serbatoi interrati, se essi sono realizzati secondo la recente emanazione del Ministero dell'Ambiente D.M. del 20.10.98 "Requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio di serbatoi interrati"

## PERICOLI E RISCHI DELLA LAVORAZIONE

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi della fase di lavoro.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio
<b>PERICOLO:</b>	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico;
<b>RISCHIO:</b>	Urti e compressioni
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso
<b>PERICOLO:</b>	Microclima;

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

<b>RISCHIO:</b>	Microclima
Classe di Rischio:	Rischio basso
Entità:	<b>BASSO</b>

<b>PERICOLO:</b>	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	<b>3 - Basso</b>

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	<b>3 - Basso</b>

<b>PERICOLO:</b>	Impianti di distribuzione ed utilizzazione del gas;
<b>RISCHIO:</b>	Fiamme ed esplosioni
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	<b>3 - Basso</b>

<b>PERICOLO:</b>	Rumore;
<b>RISCHIO:</b>	Rumore
Classe di Rischio:	Classe di rischio 0
Entità:	<b>TRASCURABILE</b>


<b>PERICOLO:</b>	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione gas e vapori
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	<b>6 - Medio</b>

<b>PERICOLO:</b>	Impianti ed apparecchi termici fissi;
<b>RISCHIO:</b>	Ustioni
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	<b>4 - Basso</b>

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi della fase di lavoro:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Durante l'uso delle sostanze per la pulizia, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo	Allergie

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascacchia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	È importante osservare le norme igieniche, tra le quali non bere, mangiare, fumare durante il lavoro	Allergie
Misura di prevenzione	Assicurarsi che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre.	Fiamme ed esplosioni
Misura di prevenzione	Il locale della centrale termica deve essere provvisto almeno di estintori (normalmente del tipo a polvere od anidride carbonica) omologati	Fiamme ed esplosioni
Misura di prevenzione	Verificare la scadenza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e/o del Nulla Osta Provvisorio (NOP) ove previsti	Fiamme ed esplosioni
Misura di prevenzione	I pavimenti non devono essere polverosi; le pareti devono essere intonacate ed imbiancate	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Provvedere ad una idonea ventilazione ambientale	Inalazione polveri
Tecnica organizzativa	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Microclima
Misura di prevenzione	E' prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Rumore
Tecnica organizzativa	Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Rumore
Formazione	Rischio Rumore	Rumore
Misura di prevenzione	Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli	Urti e compressioni
Misura di prevenzione	Proteggere tutte le superfici calde mediante coibentazione e indossare guanti anticalore ed indumenti adeguati	Ustioni

## ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

### ATTREZZATURA: ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE


Utensili manuali quali martelli, pinze, cazzuole, pale, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.



### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Elmetti di protezione
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	Impugnare saldamente gli utensili
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura dovrà essere corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione (Art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviemasalinga.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
Misura di prevenzione	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni;
<b>RISCHIO:</b>	Scivolamenti
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico;
<b>RISCHIO:</b>	Urti e compressioni
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata	Scivolamenti


### AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

#### AGENTE CHIMICO: CARBURANTI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascacchia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti **misure generali di sicurezza**:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Tuta antimpigliamento

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>PERICOLO:</b>	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Spruzzi di liquido
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Impianti di distribuzione ed utilizzazione del gas;
<b>RISCHIO:</b>	Fiamme ed esplosioni
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Accertarsi che sia sempre rispettato, anche dal pubblico, in tutta l'area del distributore, il divieto di fumare e usare fiamme libere	Fiamme ed esplosioni

### AGENTE CHIMICO: POLVERI


Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti **misure generali di sicurezza**:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

Tipo	Descrizione misura
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
DPI	Tuta antimpigliamento
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>PERICOLO:</b>	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie


### AGENTE CHIMICO: VAPORI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Indumenti protettivi adeguati
DPI	Maschera intera per gas GasX
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascacchia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO


La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>PERICOLO:</b>	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso
<b>PERICOLO:</b>	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti;
<b>RISCHIO:</b>	Infezione
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso
<b>PERICOLO:</b>	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione gas e vapori
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie

	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia"  Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascacchia (CT)  Tel. 095-910718  C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK  email:ctic83400C@istruzione.it  pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascacchia.gov.it</p>	<p>Documento di  Valutazione dei Rischi  Art. 17,28 e 29- D.Lgs.  81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	--

## FASE DI LAVORO: PULIZIA SERVIZI IGIENICI

Consiste nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei bagni



### LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Terra - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Primo - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Secondo - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Terra - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Primo - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Secondo - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Terra - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Primo - Collaboratore Scolastico</li> <li>• Piano Secondo - Collaboratore Scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaboratrice Scolastica</li> <li>• Collaboratore Scolastico</li> </ul>

LAVORATORI ADDETTI			
Matricola	Cognome	Nome	Mansioni
9	BASILE	SEBASTIANO	• Collaboratore Scolastico
20	CARUSO	CARMELA	• Collaboratrice Scolastica
23	CASTORINA	ARCANGELA	• Collaboratrice Scolastica
25	CIANCIO	GIUSEPPE	• Collaboratore Scolastico
43	GURRIERA	LUCIA	• Collaboratrice Scolastica
54	MIRABELLA	GRAZIA	• Collaboratrice Scolastica
63	PUGLISI	GIUSEPPE	• Collaboratore Scolastico
91	VIOLA	SANTA	• Collaboratrice Scolastica


### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

A prescindere dai pericoli e rischi presenti, l'organizzazione adotta le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Scarpa SB
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
DPI	Stivale al polpaccio SB
Misura di prevenzione	Eseguire un controllo dei locali da pulire allo scopo di rilevare l'esistenza di eventuali anomalie funzionali, che, qualora sussistano devono essere prontamente comunicate al preposto
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

### PERICOLI E RISCHI DELLA LAVORAZIONE

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi della fase di lavoro.

	Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviemascalucia.gov.it	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Caduta dall'alto
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni;
<b>RISCHIO:</b>	Scivolamenti
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti;
<b>RISCHIO:</b>	Rischio biologico
Classe di Rischio:	Rischio basso
Entità:	BASSA

<b>PERICOLO:</b>	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.;
<b>RISCHIO:</b>	Tagli
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi della fase di lavoro:


Tipo	Descrizione misura	Rischio
DPI	Guanti monouso in lattice	Allergie
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX	Allergie
Misura di prevenzione	Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate	Allergie
Misura di prevenzione	Acquisire le schede tecniche delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate	Allergie
Misura di prevenzione	Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani	Allergie
Misura di prevenzione	Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature	Allergie
Misura di prevenzione	Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in	Allergie

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

Tipo	Descrizione misura	Rischio
	uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati	
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie
Misura di prevenzione	Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili	Allergie
Misura di prevenzione	Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi	Allergie
Misura di prevenzione	Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti	Allergie
Misura di prevenzione	Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antidrucciolo	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso.	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona.	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D.Lgs.81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	La scala prevederà dispositivi antidrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma 3, D.Lgs. 81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Quando la scala supera gli 8 metri verrà munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D.Lgs. 81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti	Elettrocuzione
DPI	Guanti monouso in lattice	Rischio biologico
Misura di prevenzione	E' fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Rischio biologico
Misura di prevenzione	Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.	Rischio biologico
Misura di prevenzione	Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate	Scivolamenti
DPI	Guanti per rischi meccanici	Tagli
Misura di prevenzione	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Tagli
Misura di prevenzione	Gli attrezzi manuali che possono provocare proiezione di parti, schegge e materiali sono muniti di schermi o dispositivi di sicurezza	Tagli
Misura di prevenzione	Gli attrezzi manuali sono utilizzati e mantenuti in modo corretto	Tagli
Misura di prevenzione	L'uso di eventuali attrezzi manuali di lavoro pericolosi è riservato a lavoratori all'uopo incaricati	Tagli
Misura di prevenzione	Le condizioni di illuminazione consentono l'uso sicuro degli attrezzi manuali	Tagli
Misura di prevenzione	Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso degli attrezzi manuali, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati	Tagli

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

## ATTREZZATURA: SCALE

Una scala è un attrezzo con 2 montanti e 2 o più gradini o pioli sui quali una persona può salire o scendere.



### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Caduta di materiale dall'alto
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Caduta dall'alto
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio


<b>PERICOLO:</b>	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme, ecc.);
<b>RISCHIO:</b>	Ribaltamento
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA


Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Ad ogni piano del ponteggio fisso sono applicati due correnti correttamente serrati	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Dimensioni, forma e disposizione degli impalcati dei ponteggi sono idonee alla natura dei lavori e adeguate ai carichi	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Durante l'esecuzione dei lavori con scale a innesti una persona a terra vigila in modo continuo sulla scala	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso.	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona.	Caduta dall'alto
Misura di	E' assicurata la stabilità degli appoggi dei ponteggi fissi	Caduta dall'alto



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

Tipo	Descrizione misura	Rischio
prevenzione		
Misura di prevenzione	I lavoratori addetti ai lavori in quota non assumono bevande alcoliche	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I lavoratori sono dotati di adeguata imbracatura di sostegno	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I lavori sono programmati in modo adeguato e sorvegliati, anche al fine di poter soccorrere il lavoratore in caso di emergenza	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I montanti dei ponteggi rispettano i requisiti di legge per disposizione, modalità di giuntura, sovrapposizione, suddivisione, assicurazione alla base di appoggio	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D.Lgs.81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I ponteggi fissi sono allestiti con buoni materiali e a regola d'arte, e sono proporzionati e idonei allo scopo; essi devono essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I ponteggi su ruote a torre sono stabili in relazione ai carichi e alle oscillazioni ipotizzabili durante gli spostamenti, o per colpi di vento, e costruiti secondo le prescrizioni di norma	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I ponti a torre su ruote non sono spostati quando carichi	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I ponti a torre su ruote sono adeguatamente ancorati alle costruzioni	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I ponti su cavalletti non hanno altezza superiore a 2 m	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I ponti su cavalletti sono stabili e costruiti secondo le prescrizioni di norma	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	I sistemi a fune rispondono ai requisiti minimi di norma	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Il personale addetto alle operazioni con sistemi a fune ha ricevuto una formazione specifica adeguata	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Il ponteggio fisso è stabile grazie ad adeguati dispositivi e sistemi di ancoraggio	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Il sistema di accesso ai posti di lavoro in quota temporanei è il più idoneo	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	La lunghezza in opera delle scale portatili allungabili a innesti o a sfilo non supera 15 m	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	La scala prevederà dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma 3, D.Lgs. 81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le attrezzature per lavori temporanei in quota sono state adottate dopo aver verificato l'impossibilità di eseguire i lavori a partire da un luogo fisso adatto, in condizioni di sicurezza ed ergonomia adeguate	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le funi di lavoro e quelle di sicurezza e le imbracature sono dotate di adeguati dispositivi per evitare cadute dei lavoratori, delle attrezzature e degli oggetti	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le scale ad appoggio semplice non sono utilizzate con inclinazione eccessiva o insufficiente	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le scale di collegamento tra impalcature sovrapposte non si trovano l'una in prosecuzione dell'altra, e le scale che servono a collegare stabilmente due ponti sono adeguatamente protette	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le scale portatili allungabili a innesti o a sfilo di lunghezza superiore a 8 m sono munite di rompitratta	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le scale portatili allungabili a innesti o a sfilo sono utilizzate in modo da assicurare il fermo reciproco dei vari elementi	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le scale portatili appoggiano su un supporto resistente, stabile, perfettamente orizzontale, di dimensioni adeguate	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le scale portatili doppie (a compasso) sono di lunghezza non superiore a 5 m e sono dotate di dispositivo che ne impedisce l'apertura oltre il limite di sicurezza	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le scale portatili doppie hanno i montanti prolungati di almeno circa 60 cm oltre la piattaforma terminale (guardacorpo)	Caduta dall'alto

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Le scale portatili sono conformi alla normativa vigente al momento della messa a disposizione (art. 113 del D.Lgs. 81/2008; UNI EN 131)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le scale portatili sono mantenute in buono stato	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le scale portatili sono utilizzate secondo specifiche procedure di sicurezza	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Le scale portatili usate per l'accesso a postazioni in quota vengono utilizzate in modo che sporgono a sufficienza oltre il livello di accesso	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Non è ammessa la presenza di lavoratori sulle scale portatili durante il loro spostamento	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Ogni impalcato del ponteggio posto ad altezza superiore a 2 metri è dotato, verso il vuoto, di adeguato parapetto, fascia di arresto al piede e scala di accesso	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Ogni ponteggio fisso è montato, usato e smontato secondo uno specifico piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) e nel rispetto dei requisiti di norma	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Preventivamente all'utilizzo dei ponteggi, è stata verificata la disponibilità dell'autorizzazione alla costruzione e la restante documentazione obbligatoria	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Prima dell'uso viene sempre controllata la stabilità della scala portatile	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Quando la scala supera gli 8 metri verterà munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D.Lgs. 81/08)	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Quando necessario i ponteggi fissi sono eretti in base ad un apposito progetto	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Sulle scale portatili sono sempre garantiti all'utilizzatore un appoggio e una presa sicuri in qualsiasi circostanza, anche nel trasporto a mano di pesi	Caduta dall'alto
Misura di prevenzione	Durante il lavoro sulle scale, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta (punto 1.7, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)	Caduta di materiale dall'alto
Misura di prevenzione	Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc..	Ribaltamento

## ATTREZZATURA: UTENSILI ELETTRICI PORTATILI


Piccoli utensili ad alimentazione elettrica utilizzati per lavori diversi nei cantieri edili.

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti **misure generali di sicurezza**:



Tipo	Descrizione misura
DPI	Elmetti di protezione
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Inseri auricolari modellabili usa e getta
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di	L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

Tipo	Descrizione misura
prevenzione	necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura dovrà essere corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione (Art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti
Misura di prevenzione	È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

	<b>PERICOLO:</b> Impianti elettrici;
	<b>RISCHIO:</b> Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

	<b>PERICOLO:</b> Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.;
	<b>RISCHIO:</b> Proiezione di schegge
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	È vietato l'uso dell'attrezzo a tensione superiore a 50 V verso terra nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto od entro grandi masse metalliche (punto 6.2.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non verranno collegati all'impianto di terra	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)	Elettrocuzione
DPI	Guanti per rischi meccanici	Proiezione di schegge
Misura di prevenzione	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Proiezione di schegge
Misura di prevenzione	Gli attrezzi manuali che possono provocare proiezione di parti, schegge e materiali sono muniti di schermi o dispositivi di sicurezza	Proiezione di schegge
Misura di prevenzione	Gli attrezzi manuali sono utilizzati e mantenuti in modo corretto	Proiezione di schegge
Misura di prevenzione	Le condizioni di illuminazione consentono l'uso sicuro degli attrezzi manuali	Proiezione di schegge

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Nelle lavorazioni con macchine che producono rischi di proiezione di oggetti, parti o materiali sono adottate adeguate misure di protezione	Proiezione di schegge
Misura di prevenzione	Sono stati forniti ai lavoratori i necessari DPI ed impartite tutte le direttive per la sicurezza.	Proiezione di schegge
Misura di prevenzione	Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso degli attrezzi manuali, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati	Proiezione di schegge

## ATTREZZATURA: ASPIRAPOLVERE

L'aspirapolvere è un'apparecchiatura destinata alle pulizie provvista di una pompa ad aria che crea una depressione che permette l'aspirazione di polvere e altre particelle. Tramite un filtro o un ciclone l'aria aspirata viene depurata dalle particelle di polvere che vengono accumulate in un contenitore apposito.



### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'attrezzatura in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Mascherina con carboni attivi
Misura di prevenzione	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

### PERICOLI E RISCHI DELL'ATTREZZATURA

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'attrezzatura.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti elettrici;
<b>RISCHIO:</b>	Elettrocuzione
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio
<b>PERICOLO:</b>	Elettrodomestici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici della macchina	Elettrocuzione
Misura di prevenzione	L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)	Elettrocuzione
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro ha provveduto a fornire mascherina facciale ai lavoratori addetti alle operazioni di pulizia in cui vi sia il rischio	Inalazione polveri

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviameascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Tipo	Descrizione misura	Rischio
	dell'inalazione di polveri.	
Misura di prevenzione	Le lavorazioni che utilizzano o producono materiali polverosi sono eseguite in apparecchi chiusi o dotati di sistemi di aspirazione e di raccolta	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Inalazione polveri

### AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

#### AGENTE CHIMICO: DETERGENTI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Maschera intera per gas e particelle GasX PX
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate


### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione gas e vapori
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviainmascalinga.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

Entità:	6 - Medio
---------	-----------

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie
Misura di prevenzione	Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile	Allergie
Misura di prevenzione	Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti	Allergie
Misura di prevenzione	Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro.	Allergie
Misura di prevenzione	E' garantita un'adeguata ventilazione naturale o forzata dell'ambiente di lavoro.	Inalazione gas e vapori
Misura di prevenzione	Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Inalazione gas e vapori
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro ha provveduto a fornire mascherina facciale ai lavoratori addetti alle operazioni di pulizia in cui vi sia il rischio dell'inalazione di polveri.	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Le lavorazioni che utilizzano o producono materiali polverosi sono eseguite in apparecchi chiusi o dotati di sistemi di aspirazione e di raccolta	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Inalazione polveri

### AGENTE CHIMICO: CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA


Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Mascherina con carboni attivi
DPI	Tuta antimpigliamento
Misura di prevenzione	In caso di contatto con sostanze del tipo in esame, ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare i prodotti specifici indicati per la detersione, e non altri, e di lavarsi con abbondante acqua e sapone; nei casi gravi occorre sottoporsi a cure mediche.
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati
Misura di prevenzione	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.



	Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione gas e vapori
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso del cemento modificato con polvere di resina, devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare ogni possibile contatto con la pelle, con gli occhi e con altre parti del corpo	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie
Misura di prevenzione	E' garantita un'adeguata ventilazione naturale o forzata dell'ambiente di lavoro.	Inalazione gas e vapori
Misura di prevenzione	Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Inalazione gas e vapori

### AGENTE CHIMICO: DISINFETTANTI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per l'agente chimico in esame sono adottate le seguenti misure generali di sicurezza:


Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
------------------	-----------------



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

<b>RISCHIO:</b>	Allergie
Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione polveri
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	1 - Lieve
Entità:	3 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'agente chimico:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Allergie
Misura di prevenzione	Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Allergie
Misura di prevenzione	Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.	Allergie
Misura di prevenzione	Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti	Allergie
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Il datore di lavoro ha provveduto a fornire mascherina facciale ai lavoratori addetti alle operazioni di pulizia in cui vi sia il rischio dell'inalazione di polveri.	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Le lavorazioni che utilizzano o producono materiali polverosi sono eseguite in apparecchi chiusi o dotati di sistemi di aspirazione e di raccolta	Inalazione polveri
Misura di prevenzione	Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Inalazione polveri



## VALUTAZIONE RISCHI LUOGHI DI LAVORO

Di seguito, è riportata l'analisi dei rischi eseguita relativamente ai luoghi di lavoro appartenenti alle sedi dell'organizzazione.

### SEDE: ISTITUTO COMPRENSIVO "FEDERICO II DI SVEVIA"

#### SEDE: PLESSO DI VIA D'AZEGLIO

##### EDIFICIO: Edificio

##### AMBIENTE ESTERNO: Area esterna

### PERICOLI E RISCHI

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi residui risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'elemento.


<b>PERICOLO:</b>	Vie di circolazione interne ed esterne;
<b>RISCHIO:</b>	Inciampo, cadute in piano
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	9 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni;
<b>RISCHIO:</b>	Scivolamenti
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	6 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni;
<b>RISCHIO:</b>	Cadute
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	9 - Medio

<b>PERICOLO:</b>	Lavoratrici madri;
<b>RISCHIO:</b>	Stress da Caldo
Classe di Rischio:	Rischio accettabile
Entità:	ACCETTABILE

<b>PERICOLO:</b>	Lavoratrici madri;
<b>RISCHIO:</b>	Stress da Freddo
Classe di Rischio:	Classe di rischio 0

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascacchia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

<b>Entità:</b>	<b>ACCETTABILE</b>
----------------	--------------------

<b>PERICOLO:</b>	Lavoratrici madri; Controlli e manutenzioni;
<b>RISCHIO:</b>	Difficoltà nell'esodo
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
<b>Entità:</b>	<b>4 - Basso</b>

<b>PERICOLO:</b>	Controlli e manutenzioni;
<b>RISCHIO:</b>	Vie di esodo non facilmente fruibili
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
<b>Entità:</b>	<b>4 - Basso</b>


<b>PERICOLO:</b>	Controlli e manutenzioni;
<b>RISCHIO:</b>	Mancanza di supervisione
Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
<b>Entità:</b>	<b>9 - Medio</b>

<b>PERICOLO:</b>	Controlli e manutenzioni;
<b>RISCHIO:</b>	Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
<b>Entità:</b>	<b>6 - Medio</b>

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi individuati:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito esterne sono adeguatamente illuminati	Cadute
Misura di prevenzione	Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme. Le aree di transito non presentano fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi	Cadute
Misura di prevenzione	Nelle aree esterne non vi sono depositi di materiali di scarto	Cadute
Misura di prevenzione	Durante i lavori di manutenzione di luoghi e attrezzature di lavoro, a fine giornata, si provvede a mettere in sicurezza le attrezzature oggetto di manutenzione, quelle di lavoro e le sostanze pericolose	Difficoltà nell'esodo
Misura di prevenzione	E' assicurato un accesso sicuro per i normali lavori di manutenzione dei luoghi ed attrezzature di lavoro	Difficoltà nell'esodo
Misura di prevenzione	E' vietato alle lavoratrici gestanti o puerpere lo svolgimento di lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto	Difficoltà nell'esodo
Misura di prevenzione	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, risultano dotati di dispositivi atti ad impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedervi	Inciampo, cadute in piano
Misura di prevenzione	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza	Inciampo, cadute in piano


	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Tipo	Descrizione misura	Rischio
	e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio	
Misura di prevenzione	Se le attività di controllo, verifica o manutenzione di attrezzature, luoghi di lavoro o dispositivi sono affidati a personale esterno sono stati attuati gli adempimenti relativi al coordinamento e cooperazione	Mancanza di supervisione
Misura di prevenzione	Durante i lavori di manutenzione di luoghi e attrezzature di lavoro viene verificato che le vie di fuga e le attrezzature antincendio siano perfettamente agibili	Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza
Misura di prevenzione	Durante i lavori di manutenzione di luoghi e attrezzature di lavoro, a fine giornata, si provvede a mettere in sicurezza le attrezzature oggetto di manutenzione, quelle di lavoro e le sostanze pericolose	Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza
Misura di prevenzione	I lavoratori che occupano posti di lavoro all'aperto sono cautelati contro scivolamenti e cadute	Scivolamenti
Misura di prevenzione	Evitare di sostare in luoghi ad elevate temperature più di quanto previsto delle procedure aziendali.	Stress da Caldo
Tecnica organizzativa	Sono predisposti adeguati corsi di formazione ai lavoratori in base alla loro mansione e al rischio a cui sono esposti.	Stress da Caldo
Misura di prevenzione	Evitare di sostare in luoghi con temperatura troppo bassa più di quanto previsto delle procedure aziendali.	Stress da Freddo
Tecnica organizzativa	Sono previste opportune pause di lavoro.	Stress da Freddo
Misura di prevenzione	Durante i lavori di manutenzione di luoghi e attrezzature di lavoro viene verificato che le vie di fuga e le attrezzature antincendio siano perfettamente agibili	Vie di esodo non facilmente fruibili
Misura di prevenzione	E' assicurato un accesso sicuro per i normali lavori di manutenzione dei luoghi ed attrezzature di lavoro	Vie di esodo non facilmente fruibili

### LIVELLO: Palazzina A

Relativamente al livello, l'organizzazione adotta le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	Appronta percorsi sicuri per il personale e, quando possibile, dispone gli stessi lontano da quelli degli automezzi.
Tecnica organizzativa	Dove necessarie sono installate barriere distanziatrici per impedire i contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.
Tecnica organizzativa	Durante i lavori di pulizia i lavoratori addetti hanno l'obbligo tassativo di attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette e di non usare contenitori inadeguati.
Tecnica organizzativa	E' segnalata opportunamente ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata.
Tecnica organizzativa	E' stata esposta, ove necessario, l'opportuna segnaletica contro il rischio di elettrocuzione.
Tecnica organizzativa	I componenti e gli impianti elettrici sono controllati e mantenuti solo da personale qualificato: è vietato qualsiasi intervento al personale non competente e non espressamente abilitato.
Tecnica organizzativa	I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha installato l'illuminazione sussidiaria in modo che l'abbandono dei posti di lavoro e l'uscita all'aperto del personale avvenga prima del suo esaurimento.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha previsto un idoneo sistema di drenaggio dei pavimenti e l'utilizzo di piastrelle antiscivolo.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha previsto verifiche periodiche previste sulle attrezzature e sugli impianti.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha programmato la pulizia e la manutenzione dei pavimenti.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro si predisporrà un sistema di controllo periodico e programmato per accertarsi che tutti i mezzi antincendio siano stati allocati negli appositi siti predeterminati e che siano perfettamente efficienti.
Tecnica	In caso di carichi superiori a 20 Kg o particolarmente voluminosi ha previsto l'intervento di un

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Tipo	Descrizione misura
organizzativa	secondo operatore di supporto al primo.
Tecnica organizzativa	La pulizia della pavimentazione dei locali avviene al di fuori dell'orario di lavoro. Qualora tale condizione non sia rispettata per esigenze particolari, viene segnalato il pericolo di scivolamento e prestata attenzione durante il passaggio.
Tecnica organizzativa	L'accesso ai posti di lavoro è sicuro ed adeguato in piano, in elevazione e profondità.
Tecnica organizzativa	Mantenere i percorsi pedonali sempre sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
Tecnica organizzativa	Nei luoghi di lavoro chiusi, nel caso di utilizzo di impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, viene regolato il loro funzionamento in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiosa. Gli stessi impianti sono periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori.
Tecnica organizzativa	Nei luoghi di lavoro chiusi, sulla base dei loro volumi, delle loro superfici, del numero di operatori in essi presenti e della loro occupazione, è garantito un sufficiente ricambio d'aria con sistemi basati sia sull'aerazione naturale che su quella forzata.
Tecnica organizzativa	Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura.
Tecnica organizzativa	Per le operazioni di pulizia, è fatto obbligo di utilizzare detersivi/sostanze che non lascino patine scivolose/schiumose sui pavimenti.
Tecnica organizzativa	Prestare cura ed attenzione alle etichette presenti sui contenitori dei prodotti utilizzati.
Tecnica organizzativa	Sono predisposti adeguati corsi di formazione ai lavoratori in base alla loro mansione e al rischio a cui sono esposti.
Tecnica organizzativa	Sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
Tecnica organizzativa	Sono stati predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. Detti mezzi ed impianti sono mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.
Tecnica organizzativa	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.
Tecnica organizzativa	Verificare sempre le condizioni delle apparecchiature elettriche e soprattutto dei cavi di collegamento delle attrezzature mobili, segnalando immediatamente eventuali necessità di manutenzione.

**AMBIENTE: Scuola dell'Infanzia - Piano Terra**

**AMBIENTE: Scuola Primaria - Piano Primo**

**AMBIENTE: Scuola Primaria - Piano Secondo**

**AMBIENTE: Piano Terra - Collaboratore Scolastico**


**AMBIENTE: Piano Primo - Collaboratore Scolastico**

**AMBIENTE: Piano Secondo - Collaboratore Scolastico**

**AMBIENTE: Piano Primo classi primaria per pre e post scuola**

**AMBIENTE: Piano Terra, Primo e Secondo- Assistente alla Comunicazione**


**AMBIENTE: Piano Terra, primo e secondo - Assistente igienico personale**

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

### LIVELLO: Palazzina B

Relativamente al livello, l'organizzazione adotta le seguenti misure generali di sicurezza:

Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	Appronta percorsi sicuri per il personale e, quando possibile, dispone gli stessi lontano da quelli degli automezzi.
Tecnica organizzativa	Dove necessarie sono installate barriere distanziatrici per impedire i contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.
Tecnica organizzativa	Durante i lavori di pulizia i lavoratori addetti hanno l'obbligo tassativo di attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette e di non usare contenitori inadeguati.
Tecnica organizzativa	E' segnalata opportunamente ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata.
Tecnica organizzativa	E' stata esposta, ove necessario, l'opportuna segnaletica contro il rischio di elettrocuzione.
Tecnica organizzativa	I componenti e gli impianti elettrici sono controllati e mantenuti solo da personale qualificato: è vietato qualsiasi intervento al personale non competente e non espressamente abilitato.
Tecnica organizzativa	I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha installato l'illuminazione sussidiaria in modo che l'abbandono dei posti di lavoro e l'uscita all'aperto del personale avvenga prima del suo esaurimento.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha previsto un idoneo sistema di drenaggio dei pavimenti e l'utilizzo di piastrelle antiscivolo.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha previsto verifiche periodiche previste sulle attrezzature e sugli impianti.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha programmato la pulizia e la manutenzione dei pavimenti.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro si predisporrà un sistema di controllo periodico e programmato per accertarsi che tutti i mezzi antincendio siano stati allocati negli appositi siti predeterminati e che siano perfettamente efficienti.
Tecnica organizzativa	In caso di carichi superiori a 20 Kg o particolarmente voluminosi ha previsto l'intervento di un secondo operatore di supporto al primo.
Tecnica organizzativa	La pulizia della pavimentazione dei locali avviene al di fuori dell'orario di lavoro. Qualora tale condizione non sia rispettata per esigenze particolari, viene segnalato il pericolo di scivolamento e prestata attenzione durante il passaggio.
Tecnica organizzativa	L'accesso ai posti di lavoro è sicuro ed adeguato in piano, in elevazione e profondità.
Tecnica organizzativa	Mantenere i percorsi pedonali sempre sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
Tecnica organizzativa	Nei luoghi di lavoro chiusi, nel caso di utilizzo di impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, viene regolato il loro funzionamento in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiosa. Gli stessi impianti sono periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori.
Tecnica organizzativa	Nei luoghi di lavoro chiusi, sulla base dei loro volumi, delle loro superfici, del numero di operatori in essi presenti e della loro occupazione, è garantito un sufficiente ricambio d'aria con sistemi basati sia sull'aerazione naturale che su quella forzata.
Tecnica organizzativa	Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziose. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura.
Tecnica organizzativa	Per le operazioni di pulizia, è fatto obbligo di utilizzare detergenti/sostanze che non lascino patine scivolose/schiumose sui pavimenti.
Tecnica organizzativa	Prestare cura ed attenzione alle etichette presenti sui contenitori dei prodotti utilizzati.
Tecnica organizzativa	Sono predisposti adeguati corsi di formazione ai lavoratori in base alla loro mansione e al rischio a cui sono esposti.
Tecnica organizzativa	Sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
Tecnica organizzativa	Sono stati predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. Detti mezzi ed impianti sono mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.
Tecnica	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a

	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia"  Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT)  Tel. 095-910718  C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK  email:ctic83400C@istruzione.it  pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di  Valutazione dei Rischi  Art. 17,28 e 29- D.Lgs.  81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	--

Tipo	Descrizione misura
organizzativa	migliorare la specifica percezione del microclima.
Tecnica organizzativa	Verificare sempre le condizioni delle apparecchiature elettriche e soprattutto dei cavi di collegamento delle attrezzature mobili, segnalando immediatamente eventuali necessità di manutenzione.

**AMBIENTE: Scuola dell'Infanzia - Piano Terra**

**AMBIENTE: Scuola Primaria - Piano Terra**

**AMBIENTE: Scuola Primaria - Piano Primo**

**AMBIENTE: Scuola Primaria - Piano Secondo**

**AMBIENTE: Piano Terra - Collaboratore Scolastico**

**AMBIENTE: Piano Primo - Collaboratore Scolastico**

**AMBIENTE: Piano Secondo - Collaboratore Scolastico**

**AMBIENTE: Piano Terra, Primo e Secondo- Assistente alla Comunicazione**


**AMBIENTE: Piano Terra, primo e secondo - Assistente igienico personale**

**LIVELLO: Palazzina C**

Relativamente al livello, l'organizzazione adotta le seguenti **misure generali di sicurezza**:

Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	Appronta percorsi sicuri per il personale e, quando possibile, dispone gli stessi lontano da quelli degli automezzi.
Tecnica organizzativa	Dove necessarie sono installate barriere distanziatrici per impedire i contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.
Tecnica organizzativa	Durante i lavori di pulizia i lavoratori addetti hanno l'obbligo tassativo di attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette e di non usare contenitori inadeguati.
Tecnica organizzativa	E' segnalata opportunamente ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata.
Tecnica organizzativa	E' stata esposta, ove necessario, l'opportuna segnaletica contro il rischio di elettrocuzione.
Tecnica organizzativa	I componenti e gli impianti elettrici sono controllati e mantenuti solo da personale qualificato: è vietato qualsiasi intervento al personale non competente e non espressamente abilitato.
Tecnica organizzativa	I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha installato l'illuminazione sussidiaria in modo che l'abbandono dei posti di lavoro e l'uscita all'aperto del personale avvenga prima del suo'esaurimento.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha previsto un idoneo sistema di drenaggio dei pavimenti e l'utilizzo di piastrelle antiscivolo.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha previsto verifiche periodiche previste sulle attrezzature e sugli impianti.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro ha programmato la pulizia e la manutenzione dei pavimenti.
Tecnica organizzativa	Il datore di lavoro si predisporrà un sistema di controllo periodico e programmato per accertarsi che tutti i mezzi antincendio siano stati allocati negli appositi siti predeterminati e che siano perfettamente efficienti.



	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	In caso di carichi superiori a 20 Kg o particolarmente voluminosi ha previsto l'intervento di un secondo operatore di supporto al primo.
Tecnica organizzativa	La pulizia della pavimentazione dei locali avviene al di fuori dell'orario di lavoro. Qualora tale condizione non sia rispettata per esigenze particolari, viene segnalato il pericolo di scivolamento e prestata attenzione durante il passaggio.
Tecnica organizzativa	L'accesso ai posti di lavoro è sicuro ed adeguato in piano, in elevazione e profondità.
Tecnica organizzativa	Mantenere i percorsi pedonali sempre sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
Tecnica organizzativa	Nei luoghi di lavoro chiusi, nel caso di utilizzo di impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, viene regolato il loro funzionamento in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiosa. Gli stessi impianti sono periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori.
Tecnica organizzativa	Nei luoghi di lavoro chiusi, sulla base dei loro volumi, delle loro superfici, del numero di operatori in essi presenti e della loro occupazione, è garantito un sufficiente ricambio d'aria con sistemi basati sia sull'aerazione naturale che su quella forzata.
Tecnica organizzativa	Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura.
Tecnica organizzativa	Per le operazioni di pulizia, è fatto obbligo di utilizzare detergenti/sostanze che non lascino patine scivolose/schiumose sui pavimenti.
Tecnica organizzativa	Prestare cura ed attenzione alle etichette presenti sui contenitori dei prodotti utilizzati.
Tecnica organizzativa	Sono predisposti adeguati corsi di formazione ai lavoratori in base alla loro mansione e al rischio a cui sono esposti.
Tecnica organizzativa	Sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
Tecnica organizzativa	Sono stati predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. Detti mezzi ed impianti sono mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.
Tecnica organizzativa	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.
Tecnica organizzativa	Verificare sempre le condizioni delle apparecchiature elettriche e soprattutto dei cavi di collegamento delle attrezzature mobili, segnalando immediatamente eventuali necessità di manutenzione.

**AMBIENTE: Scuola Secondaria di Primo Grado - Piano Terra**

**AMBIENTE: Scuola Secondaria di Primo Grado - I Piano**

**AMBIENTE: Scuola Secondaria di Primo Grado - II Piano**


**AMBIENTE: Palestra**

**AMBIENTE: Laboratorio d'Informatica - Secondo Piano**

**AMBIENTE: Piano Terra - Collaboratore Scolastico**

**AMBIENTE: Piano Primo - Collaboratore Scolastico**

**AMBIENTE: Piano Secondo - Collaboratore Scolastico**

	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---


**AMBIENTE: Piano Terra - Assistente alla Comunicazione**

**AMBIENTE: Piano Secondo - Assistente alla Comunicazione**

**AMBIENTE: Piano Terra, primo e secondo - Assistente igienico personale**

**LIVELLO: Locali tecnici**

**AMBIENTE: Locale caldaia**

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalinga (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamaascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---

## VALUTAZIONE RISCHI IMPIANTI DI SERVIZIO

Di seguito, è riportata l'analisi dei rischi eseguita relativamente agli impianti di servizio presenti:

### IMPIANTO: Impianto di adduzione del gas - Pressioni massime di esercizio minori od uguali a 0,5 MPa

<b>Alimentazione</b>	GPL o Metano		
<b>Codice</b>	0870241470800274700	<b>Numero di serie</b>	FERROLI Sn9850A10007
<b>Anno di costruzione</b>	1998		
<b>Installatore</b>	Non Riscontrabile	<b>Messa in funzione</b>	01/01/1998
<b>Manutentore</b>	Manutencoop Facility Management Spa	<b>Ultima manutenzione</b>	08/04/2015
<b>Luogo</b>	Locale caldaia (PLESSO DI VIA D'AZEGLIO\Edificio\Locali tecnici)		

#### Descrizione impianto

L'impianto del gas è composto da tubazioni che a valle di un contatore collegano le singole apparecchiature utilizzatrici, dai "rubinetti" di intercettazione e dalle predisposizioni per lo scarico dei fumi e per la ventilazione dei locali.

Le tubazioni sono realizzate con rame e/o ferro, possono essere a vista o sottotraccia e sono a tenuta, cioè non lasciano fuoriuscire il gas negli ambienti chiusi ed abitati.

Le apparecchiature utilizzatrici (caldaie, scaldabagni, forni, cucine, ecc.) rispondono ai requisiti di sicurezza imposti dalla Comunità Europea ed sono sotto il controllo di una ditta qualificata per la manutenzione.



Sulla tubazione del gas prima di ogni apparecchio è posizionato un rubinetto, in maniera tale da consentirne l'intercettazione in caso di pericolo o comunque per necessità di manutenzione.


Le predisposizioni per la ventilazione dei locali in cui sono installati gli apparecchi garantiscono l'afflusso di aria fresca, infatti nella combustione il metano consuma circa 11 m<sup>3</sup> di aria per ogni m<sup>3</sup> di combustibile consumato, cioè una caldaia pensile di taglia media consuma circa 25 m<sup>3</sup> di aria per ogni ora di funzionamento a pieno regime.

Lo scarico dei fumi avviene all'esterno dei locali in cui gli apparecchi sono installati: infatti la combustione del gas crea anidride carbonica, vapor di acqua e a volte ossido di carbonio, mortale anche in concentrazioni molto basse.

### PERICOLI E RISCHI

La tabella che segue contiene tutti i rischi risultanti dall'analisi e dalla valutazione dell'impianto.

<b>PERICOLO:</b>	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione;	
<b>RISCHIO:</b>	Fiamme ed esplosioni	
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile	
Gravità del danno:	4 - Gravissimo	
Entità:	8 - Medio	


	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT) Tel. 095-910718 C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK email:ctic83400C@istruzione.it pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	---

<b>PERICOLO:</b>	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione;
<b>RISCHIO:</b>	Inalazione gas e vapori
Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'impianto:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Tecnica organizzativa	Negli ambienti in cui vi sono rischi di incendio, sono posti i seguenti divieti:- fumare;- usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza.	Fiamme ed esplosioni
Misura di prevenzione	I recipienti di distribuzione di gas o liquidi combustibili hanno adeguati requisiti di sicurezza	Inalazione gas e vapori
Misura di prevenzione	Nei locali in cui si possono accumulare gas, vapori o polveri infiammabili esistono idonei sistemi di aspirazione e ventilazione	Inalazione gas e vapori
Misura di prevenzione	Sono stati valutati i rischi specifici derivanti da atmosfere esplosive dovute a gas, vapori, nebbie o polveri	Inalazione gas e vapori

	<p>Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia"  Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT)  Tel. 095-910718  C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK  email:ctic83400C@istruzione.it  pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi  Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	---	--

## PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'art. 28, comma 2 lettera c, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di elaborare uno specifico programma contenente le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza aziendale.

Oltre alle misure di prevenzione riportate nel documento di valutazione dei Rischi (DVR) è stato elaborato il presente piano di miglioramento ottenuto a seguito di dettagliate analisi sia degli ambienti lavorativi, sia delle mansioni svolte dai lavoratori.

Nella tabella riportata nella prossima pagina sono stati indicate tutte le misure previste (suddivise per raggruppamenti omogenei) con i relativi tempi di attuazione (determinati in funzione del miglioramento che ne consegue) ed i relativi costi presunti.

La generazione di uno specifico scadenziario consentirà il controllo nel tempo del piano di miglioramento ed una sua rielaborazione ad intervalli regolari ed a seguito di ulteriori controlli periodici.

	1	2	3	4	6	7	8	9
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni	Pericoli che determinano rischi per la salute e sicurezza	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Incaricati realizzazione	Data attuazione	Costo
1		TUTTE	Altro- Misure di sicurezza (Personale Pre e Post Scuola)		Pianificare formazione: Informazione, formazione e addestramento uso DPI		01/09/2017	€ 0,00
2		TUTTE	Altro- Misure di sicurezza (Addetto primo soccorso)		Pianificare formazione: Aggiornamento primo soccorso - Gruppi B & C		01/09/2017	€ 30,00
3		TUTTE	Altro- Misure di sicurezza (Addetto servizio di prevenzione e protezione)		Pianificare formazione: Aggiornamento ASPP	RAUDINO CONCETTA ANTONINA	01/09/2017	€ 145,00
4		TUTTE	Altro- Misure di sicurezza (Preposto)		Pianificare formazione: Preposto		01/09/2017	€ 0,00
5		TUTTE	Altro- Misure di sicurezza (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)		Pianificare formazione: Aggiornamento RLS	CAMMISA PROVVIDENZA	01/09/2017	€ 70,00



### TABELLA RIEPILOGATIVA MANSIONI-RISCHI

MANSIONE	TIPO FONTE	FONTE	RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	ENTITA'
Collaboratore Scolastico	Fase	ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	DETERGENTI (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	DETERGENTI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	DISINFETTANTI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Fase	ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI	Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	SCALE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	SCALE (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	SCALE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	SCALE (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Fase	ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	ASPIRAPOLVERE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio



Collaboratore Scolastico	Attrezzature	ASPIRAPOLVER E (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	DETERGENTI (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	DETERGENTI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Fase	ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	DETERGENTI (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	DETERGENTI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Agenti chimici	DISINFETTANTI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	ASPIRAPOLVER E (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	ASPIRAPOLVER E (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	SCALE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Ribaltamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratore	Attrezzature	SCALE (PULIZIA	Ribaltamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso





Scolastico		SERVIZI IGIENICI)				
Collaboratore Scolastico	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Rischio biologico	-	-	BASSA
Collaboratore Scolastico	Fase	ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratore Scolastico	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratore Scolastico	Valutazioni specifiche	Gruppo omogeneo Stress lavoro correlato	Stress lavoro correlato	-	-	NON RILEVANTE
Collaboratore Scolastico	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratore Scolastico	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Fase	ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	DETERGENTI (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	DETERGENTI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	DISINFETTANTI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Fase	ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI	Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice	Attrezzature	SCALE	Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio



Scolastica		(ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)				
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	SCALE (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	SCALE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	SCALE (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Fase	ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	ASPIRAPOLVERE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	ASPIRAPOLVERE (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	DETERGENTI (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	DETERGENTI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Fase	ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso



Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	DETERGENTI (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	DETERGENTI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Agenti chimici	DISINFETTANTI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	ASPIRAPOLVERE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	ASPIRAPOLVERE (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	SCALE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Ribaltamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	SCALE (PULIZIA SERVIZI IGIENICI)	Ribaltamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Rischio biologico	-	-	BASSA
Collaboratrice Scolastica	Fase	ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Valutazioni specifiche	Gruppo omogeneo Stress lavoro correlato	Stress lavoro correlato	-	-	NON RILEVANTE
Collaboratrice Scolastica	Fase	PULIZIA SERVIZI IGIENICI	Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Collaboratrice Scolastica	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI)	Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Valutazioni specifiche	Gruppo omogeneo Stress lavoro correlato	Stress lavoro correlato	-	-	NON RILEVANTE
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso



Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Agenti chimici	INCHIOSTRI (ATTIVITA' DIDATTICA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Agenti chimici	INCHIOSTRI (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Agenti chimici	TONER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Agenti chimici	TONER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Attrezzature	VIDEOPROIETTORE (ATTIVITA' DIDATTICA)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO	Illuminazione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Agenti chimici	TONER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Agenti chimici	TONER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Attrezzature	STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Attrezzature	STAMPANTE LASER (LABORATORIO	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso



		INFORMATICO SCOLASTICO)				
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Infezione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Microclima	-	-	BASSO
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Microclima	-	-	BASSO
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO	Microclima	-	-	BASSO
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO	Radiazioni non ionizzanti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Radiazioni non ionizzanti	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Radiazioni non ionizzanti	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Agenti chimici	INCHIOSTRI (ATTIVITA' DIDATTICA)	Spruzzi di liquido	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Agenti chimici	INCHIOSTRI (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Spruzzi di liquido	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Valutazioni specifiche	Gruppo omogeneo Stress lavoro correlato	Stress lavoro correlato	-	-	NON RILEVANTE
Docente Scuola Secondaria di Primo Grado	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Docente di Attività Motoria	Agenti chimici	POLVERI (PALESTRA SCOLASTICA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Docente di Attività Motoria	Attrezzature	PERTICHE (PALESTRA SCOLASTICA)	Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Docente di Attività Motoria	Fase	PALESTRA SCOLASTICA	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Docente di Attività Motoria	Agenti chimici	POLVERI (PALESTRA SCOLASTICA)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Docente di Attività Motoria	Fase	PALESTRA SCOLASTICA	Microclima	-	-	BASSO
Docente di Attività Motoria	Fase	PALESTRA SCOLASTICA	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Docente di Attività Motoria	Attrezzature	FUNI DI CANAPA (PALESTRA	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso



		SCOLASTICA)				
Docente di Attività Motoria	Valutazioni specifiche	Gruppo omogeneo Stress lavoro correlato	Stress lavoro correlato	-	-	NON RILEVANTE
Docente di Attività Motoria	Attrezzature	ATTREZZATURA DI PALESTRA (PALESTRA SCOLASTICA)	Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Docente di Attività Motoria	Attrezzature	CAVALLETTI GINNICI (PALESTRA SCOLASTICA)	Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Insegnante Scuola Infanzia	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Infanzia	Agenti chimici	INCHIOSTRI (ATTIVITA' DIDATTICA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Infanzia	Agenti chimici	TONER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Infanzia	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Insegnante Scuola Infanzia	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Insegnante Scuola Infanzia	Attrezzature	VIDEOPROIETTORE (ATTIVITA' DIDATTICA)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Insegnante Scuola Infanzia	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Insegnante Scuola Infanzia	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Insegnante Scuola Infanzia	Agenti chimici	TONER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Insegnante Scuola Infanzia	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Infezione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Infanzia	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Microclima	-	-	BASSO
Insegnante Scuola Infanzia	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Microclima	-	-	BASSO
Insegnante Scuola Infanzia	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Radiazioni non ionizzanti	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Insegnante Scuola Infanzia	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Insegnante Scuola Infanzia	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Insegnante Scuola Infanzia	Agenti chimici	INCHIOSTRI (ATTIVITA' DIDATTICA)	Spruzzi di liquido	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Insegnante Scuola Infanzia	Valutazioni specifiche	Gruppo omogeneo Stress lavoro correlato	Stress lavoro correlato	-	-	NON RILEVANTE
Insegnante	Fase	ATTIVITA'	Urti e	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso





Scuola Infanzia		RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	compressioni			
Insegnante Scuola Primaria	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Fase	LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Agenti chimici	INCHIOSTRI (ATTIVITA' DIDATTICA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Agenti chimici	INCHIOSTRI (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Agenti chimici	TONER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Agenti chimici	TONER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Insegnante Scuola Primaria	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Insegnante Scuola Primaria	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Insegnante Scuola Primaria	Attrezzature	VIDEOPROIETTORE (ATTIVITA' DIDATTICA)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Insegnante Scuola Primaria	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Insegnante Scuola Primaria	Fase	LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Insegnante Scuola Primaria	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Insegnante Scuola Primaria	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Insegnante Scuola Primaria	Fase	LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO	Illuminazione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Agenti chimici	TONER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Agenti chimici	TONER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Attrezzature	STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso





Insegnante Scuola Primaria	Attrezzature	STAMPANTE LASER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Infezione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Microclima	-	-	BASSO
Insegnante Scuola Primaria	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Microclima	-	-	BASSO
Insegnante Scuola Primaria	Fase	LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO	Microclima	-	-	BASSO
Insegnante Scuola Primaria	Fase	LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO	Radiazioni non ionizzanti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Radiazioni non ionizzanti	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Radiazioni non ionizzanti	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Agenti chimici	INCHIOSTRI (ATTIVITA' DIDATTICA)	Spruzzi di liquido	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Agenti chimici	INCHIOSTRI (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)	Spruzzi di liquido	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Insegnante Scuola Primaria	Valutazioni specifiche	Gruppo omogeneo Stress lavoro correlato	Stress lavoro correlato	-	-	NON RILEVANTE
Insegnante Scuola Primaria	Fase	ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE	Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Fase	LOCALE CALDAIA	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Agenti chimici	CARBURANTI (LOCALE CALDAIA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Agenti chimici	POLVERI (LOCALE CALDAIA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Agenti chimici	VAPORI (LOCALE CALDAIA)	Allergie	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Fase	LOCALE CALDAIA	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Operai	Attrezzature	ATTREZZI	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio



Manutenzione Caldaia		MANUALI DI USO COMUNE (LOCALE CALDAIA)				
Operai Manutenzione Caldaia	Fase	LOCALE CALDAIA	Fiamme ed esplosioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Agenti chimici	CARBURANTI (LOCALE CALDAIA)	Fiamme ed esplosioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Fase	LOCALE CALDAIA	Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Operai Manutenzione Caldaia	Agenti chimici	VAPORI (LOCALE CALDAIA)	Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Operai Manutenzione Caldaia	Fase	LOCALE CALDAIA	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Agenti chimici	POLVERI (LOCALE CALDAIA)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Agenti chimici	VAPORI (LOCALE CALDAIA)	Infezione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Fase	LOCALE CALDAIA	Microclima	-	-	BASSO
Operai Manutenzione Caldaia	Fase	LOCALE CALDAIA	Rumore	-	-	TRASCURABILE
Operai Manutenzione Caldaia	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (LOCALE CALDAIA)	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Agenti chimici	CARBURANTI (LOCALE CALDAIA)	Spruzzi di liquido	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Fase	LOCALE CALDAIA	Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Attrezzature	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (LOCALE CALDAIA)	Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Operai Manutenzione Caldaia	Fase	LOCALE CALDAIA	Ustioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Personale Pre e Post Scuola	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Personale Pre e Post Scuola	Agenti chimici	INCHIOSTRI (ATTIVITA' DIDATTICA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Personale Pre e Post Scuola	Agenti chimici	TONER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Personale Pre e Post Scuola	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Personale Pre e Post Scuola	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Personale Pre e Post Scuola	Attrezzature	VIDEOPROIETTORE (ATTIVITA'	Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio



Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia"  
Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascali (CT)  
Tel. 095-910718  
C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK  
email:ctic83400C@istruzione.it  
pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it

Documento di  
Valutazione dei Rischi  
Art. 17,28 e 29- D.Lgs.  
81/2008 e s.m.i.

Personale Pre e Post Scuola	Fase	DIDATTICA) ATTIVITA' DIDATTICA	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Personale Pre e Post Scuola	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Personale Pre e Post Scuola	Agenti chimici	TONER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Personale Pre e Post Scuola	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Microclima	-	-	BASSO
Personale Pre e Post Scuola	Attrezzature	PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)	Radiazioni non ionizzanti	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Personale Pre e Post Scuola	Fase	ATTIVITA' DIDATTICA	Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Personale Pre e Post Scuola	Agenti chimici	INCHIOSTRI (ATTIVITA' DIDATTICA)	Spruzzi di liquido	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Personale Pre e Post Scuola	Valutazioni specifiche	Gruppo omogeneo Stress lavoro correlato	Stress lavoro correlato	-	-	NON RILEVANTE
R.L.S. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Valutazioni specifiche	Gruppo omogeneo Stress lavoro correlato	Stress lavoro correlato	-	-	NON RILEVANTE



Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia"  
Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT)  
Tel. 095-910718  
C. F. 93105190875 - C.M.CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK  
email:ctic83400C@istruzione.it  
pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it

Documento di  
Valutazione dei Rischi  
Art. 17,28 e 29- D.Lgs.  
81/2008 e s.m.i.

## CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- è stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	CONSOLI GIUSEPPINA	
RSPP	PILATO IVAN ALFIO ANTONINO	
Medico competente	Sorv. Sanitaria non necessaria	////////////////////
RLS	CAMMISA PROVVIDENZA	

MASCALUCIA, 13/02/2019

## VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI

Art. 17 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Azienda



**Istituto Comprensivo "Federico II Di Svevia"**  
Via M. D'Azeglio, sn  
COMUNE DI **Mascalucia (CT)**

Datore di lavoro

**CONSOLI GIUSEPPINA**

Resp. Del Servizio di Prev. e Protez. (RSPP)

**PILATO IVAN ALFIO ANTONINO**

Medico Competente

Sorv. Sanitaria non necessaria

Rappr. Dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

**CAMMISA PROVVIDENZA**



Tavola n°

**2**

Revisione 0

Data

09/06/2018



Di seguito, sono riportati gli esiti delle valutazioni specifiche relativamente ai rischi di natura graduata e normata, per i quali la valutazione è stata elaborata secondo algoritmi di calcolo o procedure, opportunamente predisposti da norme di buona prassi o linee guida di riferimento.

Per ogni rischio sono stati identificati:

- classi di rischio
- eventuali descrittori di rischio;
- misure di sicurezza specifiche.

## RISCHIO: Stress da Caldo

Sono presenti 1 valutazioni per ognuno dei quali sono state identificate le seguenti schede.

### VALUTAZIONE: Area esterna

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Rischio accettabile	ACCETTABILE

#### MISURE DI PREVENZIONE

- Evitare di sostare in luoghi ad elevate temperature più di quanto previsto delle procedure aziendali.

#### TECNICHE ORGANIZZATIVE

- Sono predisposti adeguati corsi di formazione ai lavoratori in base alla loro mansione e al rischio a cui sono esposti.



## RISCHIO: Stress da Freddo

Sono presenti 1 valutazioni per ognuno dei quali sono state identificate le seguenti schede.

### VALUTAZIONE: Area esterna

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Classe di rischio 0	ACCETTABILE

#### MISURE DI PREVENZIONE

- Evitare di sostare in luoghi con temperatura troppo bassa più di quanto previsto delle procedure aziendali.

#### TECNICHE ORGANIZZATIVE

- Sono previste opportune pause di lavoro.

## RISCHIO: Rumore

Sono presenti 1 valutazioni per ognuno dei quali sono state identificate le seguenti schede.

### VALUTAZIONE: LOCALE CALDAIA

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Classe di rischio 0	TRASCURABILE

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
LEX	0	db(A)
Lpicco	0	db(C)

#### MISURE DI PREVENZIONE

- E' prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.

#### TECNICHE ORGANIZZATIVE

- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.

#### FORMAZIONE

- Rischio Rumore

## RISCHIO: Microclima

Sono presenti 5 valutazioni per ognuno dei quali sono state identificate le seguenti schede.

### VALUTAZIONE: ATTIVITA' DIDATTICA

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Rischio basso	BASSO

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
PMV (Predicted Mean Vote)	0	

#### MISURE DI PREVENZIONE

- E' garantita un'adeguata ventilazione naturale o forzata dell'ambiente di lavoro.
- Viene verificato costantemente il mantenimento di condizioni microclimatiche ed illuminotecniche idonee all'attività svolta.

#### TECNICHE ORGANIZZATIVE

- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.

### VALUTAZIONE: LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Rischio basso	BASSO

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
PMV (Predicted Mean Vote)	0	

#### TECNICHE ORGANIZZATIVE

- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.

### VALUTAZIONE: PALESTRA SCOLASTICA

#### RISCHIO

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Rischio basso	BASSO

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
PMV (Predicted Mean Vote)	0	

#### TECNICHE ORGANIZZATIVE

- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.

### VALUTAZIONE: ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Rischio basso	BASSO

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
PMV (Predicted Mean Vote)	0	

#### TECNICHE ORGANIZZATIVE

- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.

### VALUTAZIONE: LOCALE CALDAIA

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Rischio basso	BASSO

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
PMV (Predicted Mean Vote)	0	

#### TECNICHE ORGANIZZATIVE

- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.

## RISCHIO: Ergonomia

Sono presenti 4 valutazioni per ognuno dei quali sono state identificate le seguenti schede.

### VALUTAZIONE: ATTIVITA' DIDATTICA

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Classe di rischio 0	Rischio minimo

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
Punteggio check-list	0	

#### MISURE DI PREVENZIONE

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.

### VALUTAZIONE: PERSONAL COMPUTER (ATTIVITA' DIDATTICA)

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Classe di rischio 0	Rischio minimo

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
Punteggio check-list	0	

#### MISURE DI PREVENZIONE

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.

### VALUTAZIONE: LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Classe di rischio 0	Rischio minimo

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
Punteggio check-list	0	

#### MISURE DI PREVENZIONE

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.

#### VALUTAZIONE: PERSONAL COMPUTER (LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO)

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Classe di rischio 0	Rischio minimo

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
Punteggio check-list	0	

#### MISURE DI PREVENZIONE

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.

## RISCHIO: Stress lavoro correlato

Sono presenti 1 valutazioni per ognuno dei quali sono state identificate le seguenti schede.

### VALUTAZIONE: Gruppo omogeneo Stress lavoro correlato

[Data valutazione: 22/04/2016]

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Rischio non rilevante	NON RILEVANTE

VALORI DI ESPOSIZIONE		
DESCRITTORE	VALORE	UNITA' DI MISURA
Punteggio area CONTENUTO DEL LAVORO	6	
Punteggio area CONTESTO DEL LAVORO	3	
Punteggio area EVENTI SENTINELLA	0	
Punteggio livello di rischio	9	



## RISCHIO: Rischio biologico

Sono presenti 1 valutazioni per ognuno dei quali sono state identificate le seguenti schede.

### VALUTAZIONE: PULIZIA SERVIZI IGIENICI

RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	ENTITA' RISCHIO
Rischio basso	BASSA

#### MISURE DI PREVENZIONE

- E' fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.

#### DPI



**Categoria:** Protezione mani e braccia  
**Tipologia:** Guanti agenti chimici e microorganismi  
**Rif. norm.:** EN 374  
**Denominazione:** Guanti monouso in lattice

## MANSIONARIO AZIENDALE

Azienda



**Istituto Comprensivo "Federico II Di Svevia"**  
Via M. D'Azeglio, sn  
COMUNE DI **Mascalucia (CT)**

Data

13/02/2019

**FIRMA**

*Datore di lavoro*

**CONSOLI GIUSEPPINA**

*RSPP*

**PILATO IVAN ALFIO ANTONINO**

*Medico Competente*

Sorv. Sanitaria non necessaria

*RLS/RLST*

**CAMMISA PROVVIDENZA**

.....

////////////////////

.....

*Tavola n°*

**3**

Revisione 0

Data 13/02/2019



<b>MANSIONE</b>		
<b>Codice</b>	M001	
<b>Denominazione</b>	Insegnante Scuola Infanzia	
<b>COMPITI E RESPONSABILITÀ</b>		
L'attività dell'insegnante di scuola dell'infanzia è finalizzata all'educazione di bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni, compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. In particolare, il suo lavoro, che si integra con quello delle famiglie, è indirizzato allo sviluppo della personalità, all'assistenza e alla preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo.		
<b>FASI DI LAVORO</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATTIVITA' DIDATTICA;</li> <li>• ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE;</li> </ul>		
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola dell'Infanzia - Piano Terra;</li> <li>• Scuola dell'Infanzia - Piano Terra;</li> <li>• Scuola Secondaria di Primo Grado - Piano Terra;</li> <li>• Scuola Secondaria di Primo Grado - I Piano;</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Primo;</li> <li>• Scuola Secondaria di Primo Grado - II Piano;</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Secondo;</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Primo;</li> <li>• Area esterna;</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Secondo;</li> </ul>		
<b>ELENCO LAVORATORI</b>		
<b>Matricola</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>
1	ADORNO	MARIA TERESA
2	ALBANI	ROSALIA
5	ARCIDIACONO	ANNA RITA
16	CAMPO	PAOLA STEFANIA
26	CINARDO	AGATA
29	CONTINO	ALFIA
70	RECUPERO	CLAUDIA
71	RECUPERO	DANIELA
88	TOMARCHIO	ISABELLA MARIA

<b>MANSIONE</b>	
<b>Codice</b>	M002

<b>Denominazione</b>	Collaboratrice Scolastica
<b>COMPITI E RESPONSABILITÀ</b>	
<p>Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. In particolare svolge le seguenti mansioni:- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, nelle officine e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;- concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche ivi comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione;- sorveglianza, anche notturna, con servizio di portineria, degli ingressi delle istituzioni scolastiche ed educative con apertura e chiusura degli stessi, per lo svolgimento delle attività scolastiche e delle altre connesse al funzionamento della scuola, limitatamente ai periodi di presenza di alunni, semiconvittori e convittori;- svolgimento delle mansioni di custode con concessione gratuita di idonei locali abitativi;- pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici; - riassetto e pulizia delle camerate dei convittori;- compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili, nonché, nelle istituzioni convittuali, il trasporto dei generi alimentari e lo svolgimento di tutte le attività connesse con i servizi di mensa e cucina; - lavaggio delle stoviglie nelle istituzioni scolastiche in cui le esercitazioni comportino l'uso della cucina e della sala bar; - servizi esterni inerenti la qualifica;- ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. In relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo, con riguardo anche all'integrazione di alunni portatori di handicap e alla prevenzione della dispersione scolastica, partecipa a specifiche iniziative di formazione e aggiornamento. Può, infine, svolgere:- attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili, giardinaggio e simili;- attività di supporto all'attività amministrativa e alla attività didattica nonché ai servizi di mensa;- assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;- compiti di centralinista telefonico, di conduttore di impianti di riscaldamento purchè provvisto di apposita patente, di manovratore di montacarichi e ascensori.</p>	
<b>FASI DI LAVORO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI;</li> <li>• PULIZIA SERVIZI IGIENICI;</li> </ul>	
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Terra - Collaboratore Scolastico;</li> <li>• Piano Primo - Collaboratore Scolastico;</li> <li>• Piano Secondo - Collaboratore Scolastico;</li> <li>• Piano Terra - Collaboratore Scolastico;</li> <li>• Piano Primo - Collaboratore Scolastico;</li> <li>• Piano Secondo - Collaboratore Scolastico;</li> <li>• Piano Terra - Collaboratore Scolastico;</li> <li>• Piano Primo - Collaboratore Scolastico;</li> <li>• Piano Secondo - Collaboratore Scolastico;</li> </ul>	

ELENCO LAVORATORI		
Matricola	Cognome	Nome
20	CARUSO	CARMELA
23	CASTORINA	ARCANGELA
43	GURRIERA	LUCIA
54	MIRABELLA	GRAZIA
91	VIOLA	SANTA

MANSIONE	
<b>Codice</b>	M003
<b>Denominazione</b>	Docente Scuola Secondaria di Primo Grado
COMPITI E RESPONSABILITÀ	
<p>L'insegnante della scuola secondaria di primo grado deve trasmettere i contenuti della materia che insegna, ma sempre in funzione dello sviluppo integrale degli allievi. Parte integrante del suo bagaglio culturale non è solo la conoscenza, seppur approfondita, della materia, ma anche una buona formazione psico-pedagogica. Le materie di insegnamento sono: italiano, storia, geografia, matematica e scienze, tecnologia, inglese, seconda lingua comunitaria, arte e immagine, scienze motorie e sportive, musica, religione cattolica. Sono previste anche attività di approfondimento in materie letterarie.</p>	
FASI DI LAVORO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATTIVITA' DIDATTICA;</li> <li>• LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO;</li> <li>• ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE;</li> </ul>	
LUOGHI DI LAVORO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola dell'Infanzia - Piano Terra;</li> <li>• Scuola dell'Infanzia - Piano Terra;</li> <li>• Scuola Secondaria di Primo Grado - Piano Terra;</li> <li>• Scuola Secondaria di Primo Grado - I Piano;</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Primo;</li> <li>• Scuola Secondaria di Primo Grado - Il Piano;</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Secondo;</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Primo;</li> <li>• Area esterna;</li> <li>• Scuola Primaria - Piano Secondo;</li> <li>• Laboratorio d'Informatica - Secondo Piano;</li> </ul>	
ELENCO LAVORATORI	
Matricola	Cognome
Nome	

3	ALOISI	ELISA
4	ANGILERI	LILIANA
8	BARBAROSSA	LUCIA ADELAIDE
12	BOSI	DAVIDE
13	BRISCHETTO	GIUSEPPINA
18	CARINI	ALESSANDRA
22	CARUSO	PATRIZIA ROSANNA
28	CONSOLI	NUNZIA
30	CROAZZO	ROSA MARIA
32	FAMIANI	SALVATORE
34	IORE	FRANCESCA
44	LA PIANA	ROSALBA
52	MAIO	ROSARIA
53	MARCHESE	GIUSEPPE EDOARDO
55	MIRABELLI	STEFANO
57	MONTAURO	LARA BENEDETTA
58	PAPPALARDO	RITA MARIA
59	PEDALINO	AMALIA
62	POIDIMANI	GIUSI
65	QUINTESSENZA	MARILENA
66	RAGUSA	DAVIDE
69	RAVIDA'	DANIELA
76	SAMBATARO	ROSA
79	SCARIANO	MARIALINA
80	SCUDERI	CRISTIANO ANTONINO
82	SERVIDIO	LUCIA
85	SPERA	SIMONA
87	TIMPANARO	GIANLUCA AGATINO

### MANSIONE

**Codice** M004

**Denominazione** Insegnante Scuola Primaria

#### COMPITI E RESPONSABILITÀ

La scuola primaria è caratterizzata dalle seguenti finalità: promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica e alla lingua inglese; far apprendere i mezzi espressivi e la lingua italiana; porre le basi per lo studio del

**Firmato digitalmente da CONSOLI GIUSEPPINA**

mondo naturale ed educare ai principi fondamentali della convivenza civile. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso il lavoro dell'insegnante elementare, che provvede alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini, stimolando nel contempo comportamenti di tipo cognitivo, affettivo, sociale e creativo-artistico. E', quindi, evidente come questa figura professionale ricopra un ruolo importante, delicato e a volte anche determinante nella formazione e nello sviluppo dell'individuo.

#### FASI DI LAVORO

- ATTIVITA' DIDATTICA;
- LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO;
- ATTIVITA' RICREATIVA ALL'APERTO SCUOLE;

#### LUOGHI DI LAVORO

- Scuola dell'Infanzia - Piano Terra;
- Scuola dell'Infanzia - Piano Terra;
- Scuola Secondaria di Primo Grado - Piano Terra;
- Scuola Secondaria di Primo Grado - I Piano;
- Scuola Primaria - Piano Primo;
- Scuola Secondaria di Primo Grado - II Piano;
- Scuola Primaria - Piano Secondo;
- Scuola Primaria - Piano Primo;
- Area esterna;
- Scuola Primaria - Piano Secondo;
- Laboratorio d'Informatica - Secondo Piano;

#### ELENCO LAVORATORI

Matricola	Cognome	Nome
7	BANDIERAMONTE	CARMELA
11	BONFIGLIO	ANNA GRAZIA
14	BRIVIDO	GABRIELLA
17	CARCO'	MARIANGELA
24	CATALANO	ALESSIA
31	CRUCITTI	GIUSEPPINA
33	FARO	ANGELA
35	FIRRARELLO	LINA
38	GASPARO MORTICELLA	DANIELA
39	GIGANTINI	FRANCESCA
40	GIORDANO	LUCIA GRAZIA
41	GRASSO	GRAZIELLA
42	GRIOLI	AGATA
45	LA SPINA	VINCENZA



46	LAGONA	ROSA
47	LEONARDI	ANNA LISA
49	LONGO	CATERINA
50	MACCARRONE	GIUSEPPINA
51	MAIDA	FRANCESCA MARIA GRAZIA
56	MISTRETTA	GIOVANNA
61	PLATANIA	GRAZIA
64	QUATTROCCHI	ALFIA BELINDA
67	RAPISARDA	CARMELA
68	RAUDINO	CONCETTA ANTONINA
73	SALAMONE	ROSARIA
75	SAMBATARO	NUNZIO
77	SAPORITO	ANNA RITA
78	SCALIA	LUCIA
81	SCUTO	ROSARIA MARIA VITTORIA
83	SOTERA	DOMENICA
84	SOTTILE	ANGELA
86	STRAZZERI	CARMELA
89	TROPEA	GRAZIA

MANSIONE	
<b>Codice</b>	M006
<b>Denominazione</b>	Collaboratore Scolastico
COMPITI E RESPONSABILITÀ	
<p>Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. In particolare svolge le seguenti mansioni:- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, nelle officine e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;- concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche ivi comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione;- sorveglianza, anche notturna, con servizio di portineria, degli ingressi delle istituzioni scolastiche ed educative con apertura e chiusura degli stessi, per lo svolgimento delle attività scolastiche e delle altre connesse al funzionamento della scuola, limitatamente ai periodi di presenza di alunni, semiconvittori e convittori;- svolgimento delle mansioni di custode con concessione gratuita di idonei locali abitativi;- pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici; - riassetto e pulizia delle camerate dei convittori;- compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili, nonchè, nelle istituzioni convittuali, il</p>	

**Firmato digitalmente da CONSOLI GIUSEPPINA**

trasporto dei generi alimentari e lo svolgimento di tutte le attività connesse con i servizi di mensa e cucina; - lavaggio delle stoviglie nelle istituzioni scolastiche in cui le esercitazioni comportino l'uso della cucina e della sala bar; - servizi esterni inerenti la qualifica;- ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.In relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo, con riguardo anche all'integrazione di alunni portatori di handicap e alla prevenzione della dispersione scolastica, partecipa a specifiche iniziative di formazione e aggiornamento. Può, infine, svolgere:- attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili, giardinaggio e simili;- attività di supporto all'attività amministrativa e alla attività didattica nonché ai servizi di mensa;- assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;- compiti di centralinista telefonico, di conduttore di impianti di riscaldamento purchè provvisto di apposita patente, di manovratore di montacarichi e ascensori.

#### FASI DI LAVORO

- ATTIVITA' OPERATORI SCOLASTICI;
- PULIZIA SERVIZI IGIENICI;

#### LUOGHI DI LAVORO

- Piano Terra - Collaboratore Scolastico;
- Piano Primo - Collaboratore Scolastico;
- Piano Secondo - Collaboratore Scolastico;
- Piano Terra - Collaboratore Scolastico;
- Piano Primo - Collaboratore Scolastico;
- Piano Secondo - Collaboratore Scolastico;
- Piano Terra - Collaboratore Scolastico;
- Piano Primo - Collaboratore Scolastico;
- Piano Secondo - Collaboratore Scolastico;

#### ELENCO LAVORATORI

Matricola	Cognome	Nome
9	BASILE	SEBASTIANO
25	CIANCIO	GIUSEPPE
63	PUGLISI	GIUSEPPE

#### MANSIONE

<b>Codice</b>	M008
<b>Denominazione</b>	Dirigente Scolastico

#### COMPITI E RESPONSABILITÀ

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente<sup>1</sup>. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente Decreto Legislativo. b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e

immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza; d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente; e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione; g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto; g bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro; h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37; m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato; n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute; o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda; p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il documento è consultato esclusivamente in azienda; q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio; r) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza al lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124; s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50; t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti; u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro 12; v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35; z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione; aa) comunicare in via telematica all'INAIL e

all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati; bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.1-bis. L'obbligo di cui alla lettera r) del comma 1, relativo alla comunicazione a fini statistici e informativi dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, decorre dalla scadenza del termine di sei mesi dall'adozione del decreto di cui all'articolo 8, comma 4.2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a: a) la natura dei rischi; b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; d) i dati di cui al comma 1, lettera r) e quelli relativi alle malattie professionali; e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente Decreto Legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente Decreto Legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.3-bis. Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.

ELENCO LAVORATORI		
Matricola	Cognome	Nome
27	CONSOLI	GIUSEPPINA

MANSIONE	
Codice	M009
Denominazione	Architetto (R.S.P.P.)

#### COMPITI E RESPONSABILITÀ

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede: a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35; f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

ELENCO LAVORATORI		
Matricola	Cognome	Nome
60	PILATO	IVAN ALFIO ANTONINO

MANSIONE		
<b>Codice</b>	M010	
<b>Denominazione</b>	R.L.S. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
COMPITI E RESPONSABILITÀ		
<p>1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo. L'elezione dei rappresentanti per la sicurezza avviene secondo le modalità di cui al comma 6. 2. In tutte le aziende, o unità produttive, è eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. 3. Nelle aziende o unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno oppure è individuato per più aziende nell'ambito territoriale o del comparto produttivo secondo quanto previsto dall'articolo 48. 4. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda. In assenza di tali rappresentanze, il rappresentante è eletto dai lavoratori della azienda al loro interno. 5. Il numero, le modalità di designazione o di elezione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché il tempo di lavoro retribuito e gli strumenti per l'espletamento delle funzioni sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva. 6. L'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali, territoriali o di comparto, salvo diverse determinazioni in sede di contrattazione collettiva, avviene di norma in corrispondenza della giornata nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro, individuata, nell'ambito della settimana europea per la salute e sicurezza sul lavoro, con Decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 26, sentite le confederazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Con il medesimo Decreto sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma. 7. In ogni caso il numero minimo dei rappresentanti di cui al comma 2 è il seguente: a) un rappresentante nelle aziende ovvero unità produttive sino a 200 lavoratori;b) tre rappresentanti nelle aziende ovvero unità produttive da 201 a 1.000 lavoratori;c) sei rappresentanti in tutte le altre aziende o unità produttive oltre i 1.000 lavoratori. In tali aziende il numero dei rappresentanti è aumentato nella misura individuata dagli accordi interconfederali o dalla contrattazione collettiva. 8. Qualora non si proceda alle elezioni previste dai commi 3 e 4, le funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono esercitate dai rappresentanti di cui agli articoli 48 e 49, salvo diverse intese tra le associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.</p>		
ELENCO LAVORATORI		
Matricola	Cognome	Nome
15	CAMMISA	PROVVIDENZA

MANSIONE	
<b>Codice</b>	M011
<b>Denominazione</b>	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
COMPITI E RESPONSABILITÀ	
<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato,</p>	

che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni sarà volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

<b>ELENCO LAVORATORI</b>		
<b>Matricola</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>
19	CARUSO	ANNA

### MANSIONE

<b>Codice</b>	M012
<b>Denominazione</b>	Personale Pre e Post Scuola

### COMPITI E RESPONSABILITÀ

I servizi consistono nell'accoglimento, vigilanza e intrattenimento degli alunni delle scuole primarie statali - in orario antecedente e/o successivo alle lezioni - in uno spazio programmato, dove i bambini svolgono attività ludico-espressive con la disponibilità di apposito materiale.

### FASI DI LAVORO

- ATTIVITA' DIDATTICA;

### LUOGHI DI LAVORO

- Scuola dell'Infanzia - Piano Terra;
- Scuola dell'Infanzia - Piano Terra;
- Scuola Secondaria di Primo Grado - Piano Terra;
- Scuola Secondaria di Primo Grado - I Piano;
- Scuola Primaria - Piano Primo;
- Scuola Secondaria di Primo Grado - II Piano;
- Scuola Primaria - Piano Secondo;
- Scuola Primaria - Piano Primo;
- Scuola Primaria - Piano Secondo;

### ELENCO LAVORATORI

<b>Matricola</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>
37	GALVANO	VALENTINA
90	VASSALLO	IOLANDA

### MANSIONE

<b>Codice</b>	M013
---------------	------

<b>Denominazione</b>	Assistente igienico personale
----------------------	-------------------------------

#### COMPITI E RESPONSABILITÀ

Il servizio che ha come scopo l'inserimento dei disabili nella scuola, comprende le seguenti prestazioni: Vigilanza e aiuto nell'accesso e nell'uscita dalla scuola, sistemazione nel banco, vigilanza e assistenza alla mobilità e alla deambulazione; Assistenza nell'area dell'autonomia personale e dell'autosufficienza di base, quindi anche per tutte le esigenze di carattere fisiologico o connesso a particolari situazioni patologiche; Assistenza durante l'eventuale consumo dei pasti e bevande, in generale, durante tutte le attività che attengono all'autonomia; Affiancamento nello svolgimento di attività ludiche, di laboratorio; Partecipazione all'attuazione del PAI degli alunni disabili assistiti in sinergia con tutti gli altri operatori istituzionali coinvolti e con la famiglia. Il servizio comprende pertanto tutti quegli atti di assistenza e igiene personale che si renderanno necessari durante le ore di attività scolastiche, sia che esse si svolgano nella sede della scuola, sia fuori di essa, nei limiti del normale orario scolastico e/o anche al di fuori di esso come nell'ipotesi di visite d'istruzione, manifestazioni culturali o altro secondo le esigenze di ciascun alunno concordato con le famiglie interessate e il personale docente.

#### ELENCO LAVORATORI

Matricola	Cognome	Nome
10	BELLAVIA	STEFANIA MARIA
36	FORCISI	MARIA ROSARIA
72	ROTOLO	CONCETTA ANTONINA
74	SAMBATARO	ALESSANDRA

#### MANSIONE

<b>Codice</b>	M013
<b>Denominazione</b>	Docente di Attività Motoria

#### COMPITI E RESPONSABILITÀ

Gli insegnanti delle attività motorie, fisiche e sportive (che dovranno essere finalizzate alla partecipazione della totalità degli alunni) devono impegnarsi per l'incremento del successo scolastico, per l'introduzione nella loro attività di criteri di visibilità e affidabilità, per la ottimale responsabilizzazione degli operatori, degli studenti e dei genitori, per la promozione delle attività sportive per tutti, per l'intervento sul disagio giovanile, per l'integrazione dei vari segmenti formativi, per il possibile nuovo coinvolgimento di un insieme di proposte delle scuole che non si limitino allo sport ma che siano tali da coinvolgere molti aspetti della vita di relazione dei giovani, anche rispetto a temi come la solidarietà, la protezione civile, l'educazione ambientale.

#### FASI DI LAVORO

- PALESTRA SCOLASTICA;

#### LUOGHI DI LAVORO

- Palestra;

#### ELENCO LAVORATORI

Matricola	Cognome	Nome
13	BRISCHETTO	GIUSEPPINA



MANSIONE		
<b>Codice</b>	M014	
<b>Denominazione</b>	Assistente alla comunicazione	
COMPITI E RESPONSABILITÀ		
<p>L'Assistente alla Comunicazione, instaurando una relazione educativa, supporta l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento. Infatti le disabilità sensoriali, non associate ad altri deficit, non compromettono il normale sviluppo cognitivo e il raggiungimento di qualsiasi livello di istruzione, se sostenute da un intervento rieducativo e riabilitativo precoce ed adeguato e se i contenuti didattici vengono resi accessibili utilizzando metodologie e strumenti specifici al fine di compensare il deficit sensoriale. Ciascun alunno tuttavia, presenta difficoltà di grado e tipo differente, a seconda dell'efficacia degli interventi riabilitativi e delle variabili individuali presenti ed a seconda della presenza in comorbilità di altre patologie. Gli obiettivi della programmazione didattica per l'alunno, definiti dai docenti curricolari e di sostegno con il PEI, vista la diagnosi funzionale, vengono realizzati concretamente con l'attività dell'Assistente, durante il percorso di istruzione scolastica. L'Assistente è pertanto una delle figure professionali che, integrandosi con quelle della scuola, contribuisce a costruire ed a realizzare gli obiettivi del P.E.I.. Tale attività si esplica anche con la partecipazione dell'Assistente alla Comunicazione agli incontri del consiglio di Classe e del G.L.H.O riguardanti lo studente seguito.</p>		
ELENCO LAVORATORI		
Matricola	Cognome	Nome
6	AZZOLINI	ELENA
21	CARUSO	GIUSEPPA
48	LEONARDI	MIRIAM

MANSIONE	
<b>Codice</b>	M014
<b>Denominazione</b>	Operai Manutenzione Caldaia
COMPITI E RESPONSABILITÀ	
TALE ATTIVITA' E' SVOLTA DA DITTA INCARICATA DALL'ENTE LOCALE (COMUNE) PER L'ATTIVAZIONE, IL CONTROLLO E LA MANUTENZIONE DEI LOCALI E RELATIVA CALDAIA	
FASI DI LAVORO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LOCALE CALDAIA;</li> </ul>	
LUOGHI DI LAVORO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Locale caldaia;</li> </ul>	
FORMAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Rumore;</li> </ul>	

MANSIONE
----------

<b>Codice</b>	M015
<b>Denominazione</b>	Docente di Strumento Musicale
<b>COMPITI E RESPONSABILITÀ</b>	
Insegnante che esercita la docenza in ore pomeridiane con rapporto docente/alunno 1:1	